

Dieter Schwarz

La Massoneria:

Ideologia, organizzazione e politica

Prefazione alla 1 a, 2 a, 3 a, e 4 a edizione

Lo scopo della presente opera è trattare dei problemi principali della Massoneria in una maniera concisa. Non pretende di essere completa; piuttosto, intende fornire una documentazione basata su materiali autentici dall'archivio del Capo del Servizio di Sicurezza della Polizia Segreta del Reich, con ciò istruendo il popolo sul pericolo rappresentato dalla Massoneria nei secoli passati. Una descrizione particolareggiata del conflitto assoluto tra l'ideologia della Massoneria e quella del Nazionalsocialismo, basata sull'abbondanza del materiale disponibile negli archivi, dovrà essere lasciata a lavori seguenti.

SS-Obergruppenführer Heydrich

1938

Prefazione alla 5 a edizione riveduta

Nel 1942, la Massoneria Mondiale ha celebrato il 225° anniversario della sua fondazione. Come il 200° anniversario, il 225° anniversario è stato celebrato durante una guerra; durante una guerra di cui la Massoneria Mondiale era ancora una volta in parte responsabile. Ma quanto è diversa la situazione della Massoneria messa al confronto del 1917! Allora, era all'apice della sua influenza e godeva di un potere politico incommensurabile. Oggi, invece, la si sta chiamando a rendere conto: i

popoli sani d'Europa hanno superato il veleno corruttore dell'ideologia Massonica; le potenti forze della Massoneria hanno sofferto seri rovesci, e bisogna aspettarsi inoltre che i loro giorni siano ormai contati in Europa.

Gli sviluppi politici dalla pubblicazione di questo testo hanno confermato la correttezza delle asserzioni fatte. Ancora una volta, la Massoneria Mondiale ha alimentato forze dirette contro tutti i movimenti razzialmente sani, cercando simultaneamente di creare le condizioni per un'estinzione totale di quei movimenti.

La consapevolezza che i popoli giovani dell'Europa devono rimanere in allerta contro la corruzione disgregatrice del pensiero Massonico liberale per prevenire qualsiasi tentativo di ricostruzione e di ritorno al potere, ha spinto l'autore a pubblicare un'edizione riveduta e ampliata per i Popoli Europei, al fine di rendere un piccolo contributo alla totale guarigione spirituale della comunità dei Popoli d'Europa.

Dieter Schwarz

1942

Prefazione alla 6a Edizione

Fra le forze spirituali che segretamente operano nel campo dei nemici della Germania e dei suoi alleati in questa guerra, come nella precedente, si trova la Massoneria, il pericolo delle cui attività sono state sottolineate ripetutamente dal Führer nei propri discorsi.

La presente pubblicazione, ora resa disponibile al popolo tedesco e ai popoli europei in una 6a edizione, è intesa a gettare luce su questo nemico che lavora nell'ombra. Anche se è stata posta fine alle attività delle organizzazioni Massoniche in molti paesi europei, particolare attenzione deve ancora essere prestata alla Massoneria, e in maniera peculiare ai suoi legami, in quanto espressione della volontà politica di un potere al di sopra del governo. Gli eventi dell'estate del 1943 in Italia dimostrano ancora una volta il pericolo sempre latente rappresentato dai singoli Massoni, anche dopo la distruzione delle loro organizzazioni Massoniche.

Sebbene la Massoneria fosse proibita già dal 1925 in Italia, ha mantenuto una significativa influenza politica in Italia attraverso i suoi collegamenti e i suoi uomini, e ha continuato ad esercitare quella influenza in segreto. In tal modo dei massoni erano nelle prime file dei traditori italiani che si reputarono capaci di colpire il Fascismo a morte in un momento critico, tradendo spudoratamente la Nazione Italiana. Lo scopo della 6a edizione di questo testo è fornire una conoscenza più chiara del pericolo della corruzione Massonica, e mantenere viva la volontà di autodifesa.

Dr. Kaltenbrunner

SS-Gruppenführer Generale della Polizia

1943

Parte I: Le origini storiche

Capitolo 1: Le Fondamenta Giudaico-orientali

La Massoneria è una forma ideologica di ostilità al Nazionalsocialismo, il significato del quale, nello sviluppo storico dei due secoli passati, deve essere ritenuto comparabile agli effetti di altre organizzazioni supernazionali, quali le chiese politicizzate, l'ebraismo internazionale e il marxismo. Nella sua forma presente, deve essere visto come la schiera avanzata, liberale e borghese, dell'Ebraismo Internazionale.

Corrompe i principi di tutte le forme di governo fondate su basi völkish e razziali, consente agli ebrei di realizzare l'eguaglianza sociale e politica, e lastrica la strada al radicalismo ebraico mediante il suo appoggio ai principi di libertà, uguaglianza, fratellanza, alla solidarietà dei Popoli, alla Lega delle Nazioni, al pacifismo e al rifiuto di tutte le differenze razziali.

Con l'aiuto dei suoi collegamenti e delle sue connessioni internazionali, la Massoneria interferisce nelle relazioni estere della politica di tutti i popoli, e persegue, attraverso i leader governativi, occulte politiche mondiali che sfuggono ai controlli governativi.

La Massoneria assicura, attraverso le sue influenze personali e i suoi favoritismi economici, che tutte le posizioni dominanti della vita pubblica, economica e culturale di un popolo siano riempite con fratelli della loggia, che di fatto traducono i concetti di Massoneria in azione.

Lo Stato Nazionalsocialista ha distrutto le organizzazioni massoniche in Germania, e analogamente ha incentivato misure simili in molti stati europei durante l'attuale guerra. Ma i principi del pensiero liberale e massonico vivono anche nell'ex fratello della loggia. Inoltre, c'è ancora il pericolo di una rinnovata penetrazione delle idee Massoniche attraverso le organizzazioni delle logge degli stati nei quali i massoni rimangono liberamente a perseguire i loro obiettivi senza ostacoli.

Così, se si vuole indagare su questo nemico e fornire un'istruzione di base a tutti i camerati di razza sul tema della Massoneria, è errato disquisire su problemi storici, anche se interessanti; piuttosto, è un dovere urgente essere pronti alla lotta contro il nostro nemico.

La Massoneria è ermeticamente alleata con l'Ebraismo, e non solo attraverso la sua organizzazione. Anche il simbolismo della Massoneria tende all'Ebraismo attraverso le sue convenzioni e al linguaggio ebraico attraverso le sue parole e i suoi segnali, come sua vera origine.

L'universo concettuale massonico rispecchia immagini e concetti mediorientali e ebraici. Il punto centrale del pensiero dell'Antico Testamento è rappresentato dal concetto di Yahweh come Dio Ebraico. Inizialmente, la fede in molte divinità nazionali prevaleva fra le tribù ebraiche, per cui Yahweh era ancora un dio del deserto tra tanti, completamente insignificante, finché lui cercò un Popolo (la tribù nomade di Israele) che lo aiutasse a detronizzare gli altri dei e realizzare il dominio del mondo. Nel tardo Ebraismo, Yahweh fu concepito prima come il Dio

più importante, poi come l'Unico Dio; ma la sua natura originale fu severamente mantenuta. Per l'Ebraismo, il nome Yahweh implica un programma di asservimento mondiale (vedere Isaiah LX.).

Con lo sviluppo del concetto di Yahweh, la centralizzazione del culto religioso ebraico fu completo. Invece dei numerosi luoghi originali di sacrificio in Canaan, ne apparve uno solo: prima Shilo (più tardi Gerusalemme); poi la Tenda Reale e, più tardi, il Tempio di Salomone fu considerato la Casa Di Yahweh. Proprio come Yahweh stesso, il Tempio divenne un simbolo dei piani ebraici per la dominazione del mondo (vedere Ezechiele XL-XLVIII; vedere anche il Nuovo Testamento, Apocalisse di San Giovanni, XXI).

Nel periodo successivo alla Cattività Babilonese, l'Ebraismo Profetico fu completato dagli Insegnamenti Sacerdotali della Legge (Torah) e dei Libri Della Saggia (Chokmah). Furono desunte cerimonie e regole sociali attraverso pesanti prestiti da culture vicine, mentre a Yahweh fu data una caratterizzazione cosmica come Costruttore-Padrone del Mondo. Allo stesso tempo, fu preparata la strada ad atteggiamenti internazionalisti, spargendo insegnamenti Messianici.

Gli atteggiamenti spirituali dei misteri Siriaco-fenici si unirono al pensiero dell'Antico Testamento al tempo della nascita di Cristo. I Misteri assunsero un senso di colpevolezza: si fece costantemente riferimento a un essere umano lacerato interiormente a cui la misericordia divina sarebbe stata accordata attraverso mistiche parole segrete, segnali e rituali, realizzando con ciò la salvezza personale e la beatitudine eterna. Tutta la malvagità fu attribuita al Diavolo (dualismo). Questi concetti, talvolta delineati con grande potere descrittivo, si ritrovano nei testi Apocrifi ebraici e negli scritti del Nuovo Testamento al tempo della nascita di Cristo, così come nelle scritture Gnostiche del periodo seguente.

A questo intero mondo concettuale fu data nuova linfa attraverso il simbolismo e gli insegnamenti della Massoneria. La leggenda di Hiram, il simbolo del Tempio con le sue scritture religiose, le prove di coraggio all'atto dell'ammissione nella loggia, il rituale della morte simbolica, i segni segreti di riconoscimento, incarnano in maniera percettibile e visuale ciò che è rivelato poi nei loro insegnamenti (il modellare gli uomini da una pietra grezza in un cubo, l'edificazione di un Tempio dell'Umanità Messianica, l'Impero Mondiale della Pace e della Fratellanza, il rifiuto di tutte le naturali barriere razziali e politiche nella Fratellanza Mondiale). I simboli e gli insegnamenti non sono, comunque, sviluppati e basati uniformemente su ben definite forme originali, ma sono originate da una colorita mistura di ingredienti della più larga varietà di tipi (sincretismo) che rende molto più difficile verificare la loro origine in qualsiasi caso particolare.

Questo mondo concettuale mediorientale fu trasmesso all'intero Occidente prima di tutto attraverso la Chiesa, che protesse costantemente la sua eredità ebraica. L'influenza Araba dell'Islam, che cominciò nel 7° secolo, le esperienze delle Crociate, che cominciarono nell'11° secolo, così come

l'influenza dei filosofi ebrei (Ibn-Gebirol, Maimonide, i Cabbalisti), attiva nel dodicesimo secolo, condussero a un rafforzamento di questo mondo concettuale derivato dall'ebraismo. Atteggiamenti ebraici ritornarono così nel campo della visione occidentale, da cui erano stati espulsi dallo scolasticismo tedesco.

I Cabalisti cristiani (Pico della Mirandola) acquisirono particolare prestigio nelle accademie e nelle associazioni religiose del Rinascimento.

Gli studiosi si occuparono soprattutto di testi israelitici, cosa nel quale ha potuto giocare una parte la ricerca eccentrica per segreti ed enigmi bizzarri. Queste visioni furono trasmesse alla Germania attraverso Johannes Reuchlin e altri. Furono formate società segrete che tentarono di coniugare fantasie ebraiche con elementi teologici in un unico sistema attraverso una mescolanza di dottrine alchimistiche, matematiche, astronomiche, astrologiche, e infine anche magiche.

Capitolo 2: Sviluppo della Massoneria al di fuori della Germania nel diciottesimo Secolo

Sviluppo dalle logge di lavoratori inglesi nei secoli 17° e 18° (membri non appartenenti alle gilde nelle associazioni dei tagliatori di pietre - origine della parola Massone - la Grande Loggia Di Londra nel 1717 - i Doveri Antichi)

Le caratteristiche orientali possono già essere osservate nel Manoscritto di Regius di 1390 e nel Manoscritto di Cooke del 1450, due dei più antichi manoscritti che si riferiscono ai lavoratori inglesi di costruzioni medievali. Questi documenti contengono, come dottrina sociale, un estratto, mantenuto in forma leggendaria di storia sociale e leggi locali (statuti) riguardo ad accordi fra le corporazioni e all'adempimento di doveri camerateschi tra gli artigiani.

Questi due antichi documenti furono seguiti da molti altri di simile impostazione. È significativo che il contenuto di questa dottrina sociale fu basata in modo sempre crescente, e in maniera sempre più particolareggiata, sul mondo leggendario e concettuale dell'Antico Testamento. È dichiarato dai Massoni che questi fondamenti dell'Antico Testamento furono portati nelle corporazioni da Venerabili che furono considerati come pastori dalle corporazioni.

Questi Venerabili giocarono ancora un altro ruolo significativo nello sviluppo della Massoneria. Loro erano i primi membri - non facenti parte

delle corporazioni - delle società corporative, insieme coi patroni nobili delle corporazioni, che avevano assunto la rappresentanza delle gilde di fronte alle autorità e che godevano del diritto di nominare un loro incaricato per un beneficio ecclesiastico vacante, cosa che coinvolgeva il diritto di proprietà attraverso le gilde. Si affermò, nel corso del tempo, una situazione in cui questi patroni e venerabili presentarono amici e parenti come membri nelle gilde, le quali avevano nel frattempo assunto il nome di logge. Questo era particolarmente evidente nelle logge dei tagliatori di pietre.

Così, nella seconda metà del diciassettesimo secolo, troviamo nelle varie logge sociali una grande proporzione di tali membri non facenti parte di corporazioni. In queste associazioni, il concetto di cameratismo professionale e di gilda cedette in modo crescente al concetto di associazione. Esteriormente, questo sviluppo fu caratterizzato dal fatto che queste logge trasportarono la loro sede centrale fuori dalle sale della gilda e nelle taverne.

La leggenda che il contrasto tra gilda muratoria e accettata da una parte e membri delle logge non facenti parte della gilda dall'altra, trova la sua espressione nel termine Muratoria Libera e Accettata, è infondata. Questa designazione fu usata per tutti i membri della loggia. Alla fine del diciassettesimo secolo, troviamo il termine Massone già generalmente in uso, come mostrato da molti testi dal periodo e da un sonetto studentesco del Trinity College di Dublino nel 1688. In testi e descrizioni del diciassettesimo secolo, noi vediamo anche membri non facenti parte delle gilde nelle logge che già praticavano la massoneria simbolica.

Un periodo nuovo nella storia della Massoneria cominciò nell'anno 1717. In questo anno quattro logge Londinesi si unirono nella Grande Loggia di Londra e Westminster per celebrare il loro patrono, Giovanni il Battista, in amicizia e in pompa magna. I motivi della fusione erano, almeno all'inizio, puramente sociali.

È importante che non ci fossero più muratori veri e propri fra gli ufficiali di questa nuova Grande Loggia. Non sono disponibili informazioni affidabili sui primi anni di questa nuova organizzazione.

Nel 1721, la Grande Loggia Di Londra riuscì ad associare un membro dell'alta aristocrazia inglese, il Duca di Montagu, alla carica di Gran Maestro. Così cominciò uno sviluppo che ha caratterizzato Massoneria inglese fino ai giorni presenti, perché fin da quel tempo l'aspirazione costante della Massoneria inglese è fare convertiti nei livelli più alti dell'aristocrazia.

La grande scalata politica dell'appartenenza Massonica cominciò così, allo scopo di mettere Massoni in tutte le posizioni principali dell'Impero britannico; così non può esserci qualsiasi dubbio sull'assenza di conflitti tra Massoneria e potere dello Stato Britannico. Questo è il vero significato dell'affermazione che l'Inghilterra usa la Massoneria come strumento della sua politica mondiale. Il potere dei Massoni inglesi fu mostrato chiaramente nel 1799, quando loro prima sconfissero un progetto di legge contro le

società segrete nel Parlamento inglese, e poi lo corressero in tal maniera che i Massoni fossero esclusi espressamente dai suoi editti.

Su proposta del Duca di Montagu e sotto la guida del Gran Maestro Wharton, apparve il primo libro contenente gli statuti della Massoneria, il cui autore era il Venerabile Anderson. Nella parte principale del libro furono sviluppati in dottrina, per la prima volta, i cosiddetti Doveri Antichi, che assunsero grande significato nell'ulteriore sviluppo della Massoneria. Insieme alle Antiche Pietre Miliari della Massoneria, un sommario di leggi e tradizioni Massoniche, i Doveri Antichi sono ancora oggi decisivi per l'orientamento ideologico della Massoneria.

Lo sviluppo della Massoneria in Francia (Illuminismo e pensiero della Rivoluzione francese - penetrazione di ebrei nelle logge inglesi e francesi - istituzioni ebraiche nei gradi maggiori)

La Massoneria arrivò in Francia attraverso emigranti inglesi. Nel 1725, la prima loggia fu fondata da un locandiere inglese. Una seconda loggia Massonica fu aperta nel 1729. La Massoneria si estese molto rapidamente in Francia. Contrariamente all'Inghilterra, lo sviluppo fu uniforme. Due linee di sviluppo devono essere distinte nella Massoneria francese del diciottesimo secolo.

Una linea lavorò in una direzione speculativa, didattica. A essa appartennero, in particolare, i precursori intellettuali e i pensatori della Rivoluzione francese, come Paine, Montesquieu, Voltaire, Mirabeau, Marat, Lafayette, Philippe Egalité, e Abbe Sieyes.

A Parigi, la loggia degli Enciclopedisti, chiamata "Le Nove Sorelle", era attiva dal 1769. Tra i membri di questa loggia erano Helvetius, Lalande, Benjamin Franklin, il Conte La Rochefoucauld, d'Alembert, Camille Desmoulins, Diderot, e Brissot.

Qui, fu impressa la forma caratteristica e fu trasmesso ulteriore sviluppo ai principi guida e alle idee della Rivoluzione Francese. Il motto Libertà, Uguaglianza, Fraternità, il principio dell'uguaglianza di tutti coloro abbiano aspetto umano, i diritti universali dell'uomo, furono tutti aspetti elaborati in questa loggia, e difesi con spirito aggressivamente rivoluzionario. Fu attuata un'inversione generale di tutti i valori. In questa opposizione, la forma governativa dell'assolutismo e la sua opposizione alla democrazia e al repubblicanesimo Massonico era oggetto di particolare rancore.

Questa tendenza arrivò al suo climax, e allo stesso tempo, alla sua conclusione temporaneamente riuscita, nella Rivoluzione francese. 629 logge erano allora operative in Francia, 65 delle quali localizzate nella sola Parigi.

Durante lo stesso periodo, comunque, un'altra corrente venne a manifestarsi nella Massoneria francese, favorendo la nascita di un carattere più cattolicizzante. Questa corrente desiderava ricondurre la Massoneria agli ordini medievali. Lo scozzese Ramsay, tutore del pretendente al trono britannico, deve essere visto come il loro rappresentante principale. Lui era amico dell'Arcivescovo Fenelon e si convertì al Cattolicesimo su suggerimento di Fenelon, divenendo membro dell'Ordine dei Lazariti.

Poiché molti preti cattolici appartenevano ancora alle logge Massoniche durante questo periodo, si può presumere che furono fatti tentativi da parte di cattolici per cambiare il significato della Massoneria dall'interno, e rendere le sue attività utili alla Chiesa.

Oltre a questa corrente, si sviluppò presto un vastissimo sistema di gradi maggiori, sistema che si diffuse attivamente in tutto questo periodo.

Deve essere menzionato in questo contesto che il fondatore della Stretta Osservanza in Germania, il Barone von Hund und Altengrotkau, dovette sicuramente entrare in contatto con rappresentanti di queste cerchie durante il suo soggiorno a Parigi. Inoltre, si convertì al Cattolicesimo. La Stretta Osservanza era un sistema di gradi maggiori che, nel mondo delle logge tedesche, riuscì a guadagnare grande influenza in quel tempo, e che mirò a plasmare tutta la Massoneria in un'associazione di ordini cavallereschi. I suoi membri erano strettamente legati a un dovere speciale, senza restrizioni, all'obbedienza e alla sottomissione più severa (STRICTA OBSERVANTIA) attraverso il cosiddetto Atto Di Obbedienza.

La nozione di tolleranza, fissata nei Doveri Antichi e ulteriormente sviluppata insieme coll'ideale Massonico di Umanesimo nella Francia dell'Illuminismo, rese capaci gli ebrei, con l'aiuto della Massoneria, di penetrare nella società borghese in Inghilterra e Francia, e poi di realizzare la loro emancipazione. Nel 1723 e nel 1725, appaiono già nomi di ebrei negli elenchi delle logge Massoniche inglesi. Nel 1732 una loggia cambiò l'orario della riunione dalla sera del sabato alla domenica semplicemente per permettere ai membri ebrei di prendere parte ai lavori della loggia. L'influenza ebraica appare essere stata piuttosto grande in quel tempo, poiché nel 1732 l'oratore Henley tenne un discorso che attaccava i Massoni ebrei. I Muratori Antichi, che apparvero all'incirca nella metà del diciottesimo secolo, avevano una preghiera speciale per le logge ebraiche.

In Francia, questa progressione si estese molto più rapidamente, e sfociò nella Rivoluzione Francese, con la completa uguaglianza sociale e politica per gli ebrei.

I vari sistemi dei gradi maggiori furono elaborati circa nella metà del diciottesimo secolo da famelici uomini d'affari ebrei, e venduti a prezzi alti come conoscenze occulte.

Capitolo 3: Sviluppo della Massoneria in Germania fino all'emancipazione degli ebrei

a) La linea di influenza inglese

La prima loggia, che più tardi prese il nome di Absalom, e lavorò direttamente sotto il controllo della Grande Loggia di Londra, fu fondata ad Amburgo nel 1737 sotto il comando del Massone Charles Sarry. L'influenza inglese era visibile nella politica di affiliazione di questa loggia, che era tesa a far proseliti tra capi di stato e personalità influenti.

Questo condusse agli sforzi per convertire l'erede al trono Prussiano, il futuro Federico il Grande, che fu manovrato dalla Massoneria in maniera molto abile, ma che perse interesse alla Massoneria già nel primo anno del suo regno, e che, in anni successivi, si espresse piuttosto sprezzantemente sull'attività delle logge.

La linea di influenza inglese fu seguita anche nella fondazione delle logge a Braunschweig, Hannover, Bayreuth, Meiningen, Breslau, e Frankfurt am Main.

b) La linea di influenza Gallica

Le influenze francesi giocarono un ruolo fondamentale nella fondazione delle logge di Rutowski in Sassonia e Boemia. Come già affermato, varie organizzazioni di grado maggiore penetrarono dalla Francia in Germania.

Il conflitto di queste correnti causò incredibile confusione nelle logge tedesche del diciottesimo secolo, le maggiori delle quali erano la Stretta Osservanza del Barone von Hund, le Logge Scozzesi, il Sistema di Clermont-Rosachen, gli Architetti del Maestro Africano, i Nuovi Rosacroce e molte altre organizzazioni.

Quali influenze politiche fossero legate all'apparire di tutte queste organizzazioni, a parte tutto l'entusiasmo per gli ordini cavallereschi e la ricerca per il misterioso, è ovvio. Significative qui sono le opere e gli sforzi dei Rosacroce sotto Bischoffswerder e Wöllner, che ebbero grande influenza come Ministri di Stato di Prussia, così come l'Ordine degli Illuminati del Professor Adam Weishaupt di Ingoldstadt, che ebbe grande importanza.

Weishaupt fu biasimato per le sue tendenze atee e rivoluzionarie, così come per i legami con la Rivoluzione francese. Rimane il fatto che Weishaupt, un ex allievo Gesuita, costruì il suo ordine su modello gesuitico e compose alcuni libri nei quali lui sosteneva che gli Illuminati gradualmente avrebbero dovuto occupare tutte le cariche influenti per lavorare per gli scopi dell'Ordine.

Con l'aiuto del Barone von Knigge, riuscì a espandere notevolmente la base del suo ordine attraverso la Massoneria. Weishaupt prese il nome di Spartacus.

Al ritorno dei Gesuiti, che ancora una volta erano riusciti a riguadagnare influenza, l'Ordine degli Illuminati fu proibito in Baviera nel 1784, e una grande parte dei suoi membri fu arrestato. Ciononostante, Weishaupt riuscì a fuggire con l'aiuto dei suoi amici. Secondo fonti Massoniche, è affermato che le attività dell'Ordine siano cessate nel 1785, ma persistevano voci secondo le quali una zelante attività continuò specialmente durante la Rivoluzione Francese.

La Massoneria in Prussia si sviluppò in un maniera relativamente pacata, rispetto al resto della Germania. Ciononostante, la confusione sulla Stretta Osservanza toccava anche la più antica delle Grandi Logge Prussiane, la "Grande Loggia Madre Nazionale delle Tre Sfere". Questo condusse alla fondazione della "Grande Loggia di Stato Dei Massoni Tedeschi" nel 1770 da parte del Generale Johann Wilhelm Kellner von Zinnendorf. Inoltre, la "Loggia Reale de l'Amitie", fondata da ufficiali francesi prigionieri di guerra, lavorò a lungo sotto la direzione della Grande Loggia d'Inghilterra. Dopo un cambio nel suo rituale ad opera dell'ex monaco Cappuccino Ignaz Aurelius Fessler, prese il nome di "Grande Loggia Di Prussia", o "Royal York For Friendship". A queste tre Grandi Logge Prussiane, che più tardi si riferirono a sé stesse come le Antiche Logge Prussiane, fu accordata una condizione sociale speciale nell'editto del 1798 contro le associazioni segrete.

c) Lo sviluppo della Massoneria tedesca lungo le linee della filosofia speculativa (idealismo tedesco nel diciottesimo secolo - cambiamento nel significato della Massoneria - Goethe e la Massoneria - l'era delle Guerre Tedesche di Liberazione).

I documenti massonici, specialmente quelli intesi a difendere la Massoneria, fanno di frequente riferimento a grandi uomini della storia tedesca e della vita intellettuale tedesca che mantenevano relazioni con la Massoneria o che erano essi stessi Massoni.

Oltre a Federico il Grande, le cui relazioni con la Massoneria sono state già ricordate, questi uomini erano soprattutto filosofi e scrittori dell'Idealismo tedesco durante l'ultima parte del diciottesimo secolo, i

quali sono dipinti come i portatori della vera Massoneria nei testi Massonici.

I Massoni di solito dichiarano anche che questi uomini ricevettero un'ispirazione decisiva nelle logge, e che perciò i loro lavori creativi devono essere attribuiti alla Massoneria. Questi resoconti Massonici, che spesso sono presentati molto abilmente, hanno adescato molti camerati razziali irrisolti sulla Massoneria, mentre molti oppositori delle logge sono andati addirittura ad attaccare i grandi tedeschi che una volta appartennero alle logge, insieme coi loro lavori, e a descrivere la loro appartenenza come intollerabile per la vita intellettuale tedesca e la storia tedesca, senza esaminare le condizioni politiche e culturali di quel tempo.

Una Germania unificata, che avrebbe fornito a questi uomini una missione nazionale, allora non esisteva. Molti dei numerosi principi della Patria divisa non erano affatto ideali rappresentanti della Nazione. Le chiese erano in uno stato di calcificazione assoluta.

I dogmi prevenivano qualsiasi libero pensiero. Le scienze naturali furono le prime a liberare sé stesse da una strangolante coercizione che uccideva tutta l'iniziativa, e a realizzare i loro successi più brillanti. Una seconda età di Umanesimo apparve albeggiare, e, con essa, sorsero di nuovo dissidi riguardo l'istruzione dell'intera razza umana e il suo ulteriore sviluppo.

Il mondo intellettuale della borghesia di quel tempo non aveva collegamento con l'internazionalismo presente della Massoneria. I pensatori si sentirono attratti da tutto quello che, sull'altro lato del confine dei loro propri piccoli staterelli tedeschi, aveva la stessa visione riguardo al bisogno di liberare loro stessi dal dogma delle chiese, ammalate di dispute dottrinali. Allo stesso tempo si opponevano agli eccessi dell'assolutismo. Schiller non fu mai Massone, ciononostante attraversò lo stesso sviluppo.

L'ideale umanitario dell'antichità già era stato fondamentalmente incompreso e distorto dal Cristianesimo. Ora noi vediamo la Massoneria prendere lo stesso concetto e convertirlo in un'ideologia che nega tutte le Nazioni e le Razze, in grossolana contraddizione con i concetti dell'antichità basati sulla appartenenza razziale.

Nelle dichiarazioni dottrinali della Massoneria, pertanto, come furono pubblicate, questa opposizione era, in ogni caso, non molto palese. Agli spiriti illuminati del tempo, la Massoneria dovette apparire come una amalgama ideale del meglio disponibile all'epoca.

Questo è il motivo per cui Federico il Grande, Goethe, Herder, Klopstock, Fichte, Lessing e molti altri entrarono nel tempio delle logge. Questo è la causa per cui apparvero la poesia e le produzioni artistiche che sono presentate dalle logge odierne come prodotti impagabili della Massoneria, ma che non hanno nulla a che fare con la Massoneria di oggi.

Non appena gli intellettuali tedeschi del diciottesimo secolo capirono che la Massoneria come loro la ritenevano esisteva solamente nella loro immaginazione, si allontanarono subito dai fini delle logge. Infatti quegli uomini che sono mostrati oggi come testimoni importanti per i grandi ideali della Massoneria riconobbero presto ciò, e si allontanarono dalle logge.

Federico il Grande non prese parte a nessuna riunione della loggia dopo il primo anno del suo regno (1740), e adottò una posizione critica contro le varie attività della loggia durante gli ultimi anni della sua vita, desiderando funzionasse solamente come associazione sociale borghese (vedere la sua lettera del 1779 contraria alla richiesta di titoli per i Massoni). Lessing e Fichte lasciarono le logge con rabbia. I fratelli Stolberg le abbandonarono rapidamente, e Herder, che entrò in una loggia a Riga nel 1766, non si riconobbe mai come Massone a Weimar. Quello che il Manuale Generale Della Massoneria scrive su Herder si applica a tutti i grandi tedeschi del tempo, quando afferma:

"Sul significato, base, e intento dell'associazione, egli costruì il suo sistema che una volta aveva desiderato propagare."

Goethe e la Massoneria

Che Goethe non fosse volentieri l'entusiasta fratello della loggia dipinto dai Massoni, è ammesso apertamente dai ben noti riferimenti in testi Massonici (Manuale Generale della Massoneria e Lessico Internazionale della Massoneria). Lui fu, è vero, elevato nel 1782 al Grado di Maestro e accedette agli Ordini Interni, ma anche i Muratori non possono fare nessuna asserzione che riguardi la sua ulteriore partecipazione ai lavori della Loggia. Alla fine del 1782, la loggia di Weimar chiuse i battenti a causa di dispute che scoppiarono in seguito alla confusione delle logge e fra i fratelli della loggia. L'opinione di Goethe sulla Massoneria è mostrata più tardi da un rapporto scritto da Goethe stesso durante il suo incarico di Ministro Di Stato per il Principe Karl August, quando i fratelli della loggia in Jena inviarono una petizione per la riabilitazione della loro loggia nel 1807. Lui affermò in tale rapporto:

"La Massoneria crea uno Stato nello Stato. Dovunque si presenti una volta, il governo dovrebbe tentare di dominarla e renderla innocua. Introdurla dove non è esistita non è mai consigliabile. Anche in piccole città, come Rudolfstadt, per esempio, tale organizzazione serve una specie di scopo sociale. Qui a Weimar noi realmente non ne abbiamo bisogno, e a Jena la considero pericolosa, per i motivi menzionati sopra e per molti altri motivi altrettanto buoni. Chiunque possa immaginare subito cosa possa significare l'appartenenza alla loggia dopo qualche anno la propria entrata, considererebbe tale questione angosciante."

Significativamente, questi passaggi non vengono menzionati nel Manuale

Generale o nel Lessico Internazionale, che cita tutto quello che sostiene le dichiarazioni Massoniche. Da un altro testo di Goethe datato il 1° Maggio 1808, appare solamente che Karl August of Sachsen-Weimar insisteva per la riapertura della "Amalia Lodge" in Weimar, incaricando formalmente Goethe di prendere le misure necessarie. Qui, Goethe chiama piuttosto sprezzantemente la Massoneria uno "pseudomistero". Con questo testo, Goethe considerò la sua missione adempiuta, poiché non ci sono informazioni ulteriori sulla sua partecipazione ai lavori della loggia; d'altra parte indirizzò una petizione al Maestro della "Amalia Lodge" il 5 Ottobre che inizia così:

"Sua Altezza mi farebbe un favore speciale se Si degnasse di considerarmi come assente, in maniera diplomatica non impropria alla Massoneria, e se mi sospendesse dai miei doveri nei confronti dell'associazione."

La condotta successiva di Goethe verso la loggia fu limitata a cortesia sociale. Così, nel 1830, riguardo la sua elezione a membro onorario della Loggia di Denkverse, spedì la sua replica attraverso suo figlio August, che entrò nella loggia nel 1815.

Gli sforzi dei Muratori di presentare i grandi tedeschi del diciottesimo secolo come esponenti della vita spirituale Massonica devono essere considerati una falsificazione della storia; poiché queste dichiarazioni cadono di fronte a una migliore conoscenza dei fatti, come si può considerare dalla seguente citazione tratta da una nota della "Grande Loggia Madre Nazionale Delle Tre Sfere" datata 7 Maggio 1868:

"La lamentela che l'intelligenza si sta allontanando dalle logge non è nuova. Anche i nostri più grandi scrittori hanno espresso la stessa lagnanza. Herder fu un membro della loggia per breve tempo; Lessing si allontanò dopo essere appartenuto all'associazione per alcuni anni. Fichte fece lo stesso. Goethe mantenne una sostanziale perplessità, e partecipò ai lavori della loggia solamente in questioni straordinarie, come la commemorazione in onore di Wieland, i giorni degli anniversari, e così via. Schiller non entrò mai nell'associazione, sebbene, come possa essere notato dal suo scambio di corrispondenza con Körner, fosse molto bene informato sui fatti e sugli scopi dell'ordine. Parimenti Federico il Grande, il fondatore della nostra loggia, si volse contro l'ordine qualche anno dopo essere entrato nell'ordine."

L'era delle Guerre tedesche di Liberazione

Quello che è vero sui poeti e pensatori tedeschi alla fine del diciottesimo secolo, si applica anche ai combattenti tedeschi della libertà e ai poeti dell'età Napoleonica, come Blücher, Stein, Gneisenau, Scharnhorst, Schenkendorf e altri.

Anche questi uomini diedero un'interpretazione nuova alla Massoneria nelle

loro menti: per loro, divenne un'associazione di uomini raccolti intorno a grandi idee. Allo stesso tempo, e nella stessa maniera, loro presero le distanze dai banali fatti della loggia. La più completa indegnità e mancanza di onore nazionale mostrate dalle logge in relazione alla grande missione nazionale sono verificate ad esempio dalla "Loggia della Virtù in Brandeburgo" che fece parte della "Grande Loggia Madre Nazionale delle Tre Sfere", che spedì una lettera circolare nel 1808 contenente le seguenti frasi:

"Quanto gioiamo ancora una volta, quante ore felici trascorremmo nel tempio! Quanti uomini degni e fratelli entrarono nella nostra associazione e resero omaggio all'ordine illustre! In particolare, noi avemmo il piacere di iniziare molti ufficiali francesi dai vari reggimenti nella stessa loggia, e speriamo con ciò di avere reso un contributo importante alla propagazione dell'umanità, della tolleranza, dell'amore fraterno universale, e dell'amore verso l'umanità, unendo dei degnissimi uomini più vicino a noi."

L'elenco allegato contiene i nomi di 16 ufficiali francesi fra i 96 membri. Questa fraternità coi nemici del proprio paese è la cosa più repellente quando si vede il nome di un Capitano Prussiano insieme ai nomi degli ufficiali francesi, e si viene a sapere dalle note della loggia che il Capitano partecipava alle opere della loggia insieme agli ufficiali francesi.

Gli ufficiali francesi dell'esercito Napoleonico, che si permisero anche di essere accettati nelle altre logge tedesche, apparentemente agirono secondo un piano definito, come verificato da un documento di una loggia francese dell'anno 1809. In aggiunta alle logge civili e militari di quel tempo che sono classificate secondo unità e rami di servizio, il documento, in particolare, elenca le Grandi Logge al di fuori della Francia che erano associate al Grande Oriente francese, e considerava quelle che erano ritenute più favorevoli dai membri dell'esercito francese. Per la Prussia, il documento dice: "Berlino: Grande Loggia Madre Nazionale, detta delle Tre Sfere".

Napoleone

La questione se Napoleone fosse Massone è controversa anche dagli stessi Massoni. Prove chiare non sono disponibili. Una varietà di prove indica che il Corso non appartenne a nessuna loggia. Ciononostante, Napoleone appare essere stato ispirato dall'intenzione di imbrigliare la Massoneria per definiti scopi politici.

Così, lui prese nelle logge la parte maggiore dei suoi marescialli: Massena, Augerau, Serrurier, Moreau, Kellermann, Mortier, Moncey, Soult, Oudinot, Lefebre, MacDonald, Murat, Ney, Bernadotte (più tardi Re Di Svezia), Perignon, Sebastiani, Lannes, e Poniatowski, che tutti appartennero a logge,

e in alcuni casi occuparono alti incarichi in Grandi Logge francesi.

L'ex giacobino Cainbacieres era considerato veramente l'uomo giusto in queste questioni, e, fino al 1814, fu il Gran Maestro del Grande Oriente Di Francia, e, dal 1806 in poi, Gran Commendatore del Consiglio Supremo del Rito Scozzese Antico e Accettato per la Francia. Anche i due fratelli dell'Imperatore, Giuseppe e Luigi, erano Gran Maestri della Massoneria francese.

Nei suoi tentativi di far sì che le logge lavorassero per lui, Napoleone commise l'errore di prendere in considerazione per i suoi scopi la Massoneria Internazionale. Così, sorse contro lui un nemico deciso nel ramo inglese della Massoneria, un nemico che inoltre ricevette appoggio dai Massoni di tutti i paesi oppressi dal Corso.

Capitolo 4: Sviluppo della Massoneria nel 19° e 20° Secolo

Partecipazione della Massoneria nelle Rivoluzioni del 1789, 1830, e 1848 (la missione Massonica della Francia - Democrazia e Repubblica - la Restaurazione - 1830 - 1848 - Napoleone III e l'opposizione Massonica)

Il ruolo giocato dai Massoni francesi nella preparazione intellettuale per la Rivoluzione francese del 1789 non è messo in discussione più da nessuno. I Massoni, comunque, furono spazzati via nella purga dei radicali nel 1792, un fato spesso sofferto dalle loro schiere avanzate liberali e borghesi nei successivi sanguinosi sollevamenti civili. Ciononostante, i risultati pratici dei principi e delle scritture Rivoluzionarie furono mostruosi, e decisero gli sviluppi del periodo seguente in tutto il mondo.

I diritti umani universali furono elaborati nelle logge di Aachen, promulgati alla convenzione francese tenuta il 13 Settembre 1791 dal Massone Lafayette, ed elevati a principi fondamentali della costituzione francese nella Dichiarazione Dei Diritti Umani e dei Diritti Dei Cittadini.

Questi diritti umani universali, contenendo i temi Massonici di libertà e uguaglianza di tutti gli uomini e di sovranità popolare, di fronte a cui coloro che sono al governo sono responsabili, furono proclamati per la prima volta in America, e formarono la base della costituzione americana. Il movimento di indipendenza americano era condotto pressoché esclusivamente da Massoni.

I movimenti rivoluzionari e indipendentisti negli altri paesi sono anche noti per essere stati condotti da Massoni che derivarono le loro idee da

Parigi. In questi anni, Parigi assunse il ruolo di difensore della libertà, formando l'immagine della missione culturale adempiuta dalla Grande Nazione.

Per comprendere in che misura queste riflessioni sono state tenute in considerazione fino al giorno d'oggi si riporta una Lettera Aperta alla Camera francese scritta dal fondatore del Movimento Paneuropeo, il Massone Coudenhove-Kalergi, nel 1924. Verso la fine, la lettera recita quanto segue:

"I Vostri predecessori lanciarono tre grandi parole nella storia d'Europa: libertà, uguaglianza, fraternità! La Francia portò la libertà politica all'Europa. Tutte le rivoluzioni del secolo passato non erano che l'eco della grande Rivoluzione francese. Rinnovate la Sua missione! Proclamate al mondo lo scoppio della terza rivoluzione! La rivoluzione della fratellanza! Avanzate, con determinazione, o uomini, alla prima linea del grande movimento che sta pulsando attraverso l'Europa e conduce gli europei, attraverso la fratellanza, all'unità! Mentre la Bandiera della Libertà a Stelle e Strisce sventola nell'Ovest americano, mentre la Bandiera Rossa dell'Uguaglianza sventola nell'Est russo, al centro di questi due mondi spiegate la Bandiera della Fratellanza, da uomo a uomo, da classe a classe, da popolo a popolo, da continente a continente! Solamente allora l'Europa diverrà di nuovo il centro della Terra, e la Francia il centro d'Europa!"

Ancora una volta, noi vediamo che entrambe le correnti principali della Massoneria, malgrado tutto il loro enfatico sovranazionalismo, tentano sempre di legare l'Internazionale Massonica ai loro propri paesi: proprio come la Massoneria Inglese serve gli scopi dell'Impero Britannico, la Massoneria Gallica tenta di incatenare le democrazie massoniche a Parigi.

Democrazia e Repubblica

Anche nel 1737 e 1741, Ramsay, nella sua posizione di oratore delle Grandi Logge Francesi, nel suo discorso iniziale di Gran Maestro, descrisse i concetti di una repubblica democratica universale che sarebbe stata fondata sulla tolleranza. L'antimassone Abbe Lerudan, che pubblicò il suo ben noto testo che attaccava la Massoneria "I Massoni Schiacciati", nel 1746, indicò i concetti di libertà, uguaglianza, e fraternità - più tardi davvero adottati come il motto della Massoneria francese - come i principi base di questo discorso.

La richiesta di forme democratiche di governo non è poi mai stata abbandonata dalla Massoneria. Con l'eccezione della corrente inglese della Massoneria, noi vediamo le logge all'opposizione dovunque i concetti di democrazia e i fondamenti del liberalismo sono stati combattuti durante il periodo seguente.

Allo stesso tempo, è indifferente se quelli che violano questi principi sono loro stessi Massoni. Così Luigi XIV, Luigi XVIII, e Carlo X fecero parte di

una "Loggia Militare dei Tre Fratelli Uniti della Corte d'Oriente", e la Massoneria francese prese un atteggiamento molto critico contro il Kaiser Guglielmo I nel 1871, sebbene anche lui fosse un Massone. Napoleone I rese le logge inoffensive e, in un certo senso, utili ai suoi scopi, introducendovi abilmente i suoi confidenti. Ma quando, dopo la sua morte, le logge furono di nuovo lasciate ai loro propri piani sotto Luigi XVIII, tutti i repubblicani insoddisfatti e gli elementi democratici si raggrupparono nelle logge. Pierre Jean de Beranger, che versò disprezzo pungente sulla casa regnante nei suoi componimenti, era un Massone. Decazes, che fu chiamato a capo del governo ed emise una serie di regolamenti liberali, era anch'egli un Gran Commendatore del Rito Scozzese Antico e Accettato in Francia.

Ma la corrente liberale Massonica ancora una volta fu repressa in favore del partito cattolico, i cosiddetti Ultras. Sfortunatamente, poca luce è gettata su questo capitolo della storia francese da parte Massonica, sebbene ci siano punti importanti di partenza per successivi sviluppi in Germania, particolarmente riguardo le relazioni con la loggia ebraica "Alba Sorgente" in Frankfurt am Main, e il cosiddetto movimento "Giovane Germania" di Börne e Heine.

Allo stesso tempo, il capitale ebraico e la speculazione della borsa, durante questo periodo, si espansero a un'estensione tale che la vita pubblica fu dominata in modo crescente da queste forze. Durante lo stesso periodo, sorse in Francia il concetto di borghesia liberale. La stampa divenne lo strumento più importante di questa cricca massonica ebraica.

Le misure governative di Carlo X, volte verso il ristabilimento completo di condizioni prerivoluzionarie furono dirette in larga misura verso la soppressione della stampa.

Allo stesso tempo, la lotta fu un conflitto tra due concorrenti: Massoni e Cattolici. Dimostrazioni magnifiche del potere della Chiesa presero la forma di cortei che si mossero di nuovo attraverso le strade di Parigi durante questo periodo. Ma anche la Massoneria liberale sfruttò ogni opportunità per mostrare la sua forza. Quando il deputato Generale Foy, che era stato un Massone entusiasta, morì nel Novembre 1825, il suo funerale divenne un vero evento per la borghesia liberale.

Allo stesso tempo, le collette raccolte per la sua vedova e i bambini mostrarono il potere del capitale Massonico che stava dietro questi sforzi: le somme offerte ammontarono a oltre un milione di franchi.

Un'altra occasione fu il viaggio del vecchio rivoluzionario e massone Lafayette, intrapreso all'inizio del 1830. Le logge fecero grandi cerimonie in suo onore; corone cittadine e archi trionfali decorarono le strade sul percorso del gigantesco corteo trionfale.

Si sa che la prima vittoria ottenuta dall'opposizione liberale fu attraverso il rovesciamento di Carlo X nella Rivoluzione del Luglio 1830. Il Re Cittadino Luigi Filippo salì al trono, unendo nella sua persona principi

liberali massonici con un senso degli affari veramente scaltro che lo condusse a essere consigliato da un avvocato di Parigi, Dupin, membro del Consiglio Supremo di Francia, prima di fare ogni passo.

Ma il Re Cittadino non era abbastanza per soddisfare a lungo le richieste dell'opposizione liberale. Il conflitto infine condusse agli eventi del Febbraio 1848. I Massoni parteciparono in gran numero all'insurrezione popolare di Parigi.

Il governo provvisorio formato dopo l'abdicazione di Luigi Filippo incluse sei Massoni fra le sue file, incluso l'ebreo Adolphe Isaac Cremieux, che costrinse la famiglia Orleans a lasciare la Francia. Quando i fratelli della loggia di Parigi salutarono il nuovo governo con un riconoscimento solenne, Cremieux ricevette i fratelli Massoni nel governo provvisorio, e li onorò con un discorso.

La Massoneria francese avanzò piuttosto apertamente da ora in poi, in prima linea; tutti gli uomini importanti nella vita politica erano in relazione con essa.

Napoleone III

Napoleone III fu incapace di impedire questi sviluppi. Le sue politiche verso le logge risvegliarono la caparbia resistenza dei fratelli della loggia. Nella persona del Maresciallo Magnan, tentò di costringerli ad avere un Gran Maestro che non era mai stato un Massone. Si creò un nemico pericoloso specialmente in Cremieux, che univa nella sua persona la posizione di Gran Commendatore del Consiglio Supremo e quella di fondatore dell'organizzazione ebraica dell'Alleanza Isrealite Universelle. Sotto Napoleone III, le logge ancora una volta divennero, così, una concimaia di resistenza nella quale si ritrovarono uomini come Gambetta, Arago, Ministro della Guerra e Ministro della Marina militare nel 1848, oltre a Henri Brisson, Jules Ferry, Floquet, Gustave Flourens, più tardi principale capobanda della ribellione della Comune di Parigi, Jules Simon, Dubost, e molti altri uomini che diedero il via alla democrazia e al liberalismo. Quando Napoleone III fu messo fuori gioco nel 1871, queste stesse cerchie entrarono in azione, determinando le politiche antitedesche del governo francese fino al giorno d'oggi.

La penetrazione degli ebrei nella società borghese con l'aiuto delle logge (lotte degli ebrei per l'uguaglianza - umanitarismo massonico e tolleranza sulla Questione Ebraica - La loggia ebraica in Frankfurt am Main nel 1807 - Ammissione di ebrei a Birkenfeld nel 1845)

In Germania, in quel tempo, per una varietà di ragioni, la Massoneria non poteva puntare ad alcuna partecipazione di così grande rilievo negli eventi politici. L'atteggiamento negativo adottato dalle logge tedesche del diciottesimo e dei primi anni del diciannovesimo secolo verso l'ammissione degli ebrei deve essere visto come la ragione più importante. Nel diciottesimo secolo, quando gli israeliti in Germania ancora dovevano pagare il pedaggio alle guardie per passare ai cancelli della città, la nozione che individui così in basso sulla scala sociale fossero visti come fratelli con uguali diritti era, malgrado qualsiasi riflessione filosofica sulla questione, semplicemente impensabile.

Così, l'attività degli ebrei prese forma, inizialmente, di lotta per uguali diritti nelle logge Massoniche tedesche e allo stesso tempo nella società borghese, e poi di occupazione di posti chiave in tutte le sfere della vita pubblica e privata.

Dall'inizio del conflitto sulla Questione Ebraica, la tattica, per tutti i partiti coinvolti, fu di stabilire nelle logge tedesche i principi Massonici di Umanitarismo e Tolleranza, e poi cancellare il concetto di differenze di religione e razza.

Questi sforzi furono incoraggiati dal fatto che Anderson, nei Doveri Antichi, aveva stabilito i suoi concetti di Umanitarismo e Tolleranza solamente su base religiosa. Nel fare così, lui seguì le visioni del suo tempo.

Poiché la Massoneria realmente desidera unire i membri delle più svariate credenze religiose, è costretta necessariamente a difendere la negazione di tutti i principi razziali.

I fratelli ebrei delle logge in Inghilterra e Francia, che già erano membri nella piena uguaglianza delle logge in entrambi questi paesi, e che occupavano una gran parte dei più importanti incarichi della loggia, aiutarono notevolmente gli ebrei in Germania in questi sforzi.

Il primo tentativo fu fatto nel 1749, quando tre ebrei portoghesi andarono alla loggia locale per una visita. Nel 1787, il maestro della loggia provinciale di Exter si dichiarò fondamentalmente d'accordo con l'accettazione di visitatori ebrei.

Deve essere menzionato, allo stesso tempo, che gli ebrei in Francia e America si sforzarono di espandere la loro posizione nelle logge attraverso la creazione di gradi supplementari più elevati nella loggia. Noi già vediamo chiaramente questo sviluppo nei vari gradi maggiori del Rito Scozzese Antico e Accettato, così come nei riti di Misraim e di Memphis.

In Germania, gli sforzi ebraici erano perciò soprattutto volti a penetrare nelle logge, e, a questo fine, fu sfruttata qualsiasi organizzazione che potesse servire come strumento per gli interessi ebraici.

Ne "L'Ordine dei Fratelli Asiatici", noi troviamo, mescolati a un notevole numero di nomi di aristocratici tedeschi, quelli di un Isaak Oppenheimer, Hirsch Wolff, Wolff Nathan Liepmann, Jakob Götz, Markus Jakob Schlesinger, e altri. Il Maestro dell'Ordine Ecker von Eckhoffen parimenti portava il nome d'arte di Israel. Von Eckhoffen era l'autore del testo: "E' possibile e doveroso accettare israeliti come Massoni?" Si deve presumere che gli aristocratici tedeschi che così si associarono a ebrei erano caduti in dipendenza finanziaria degli israeliti, fra i quali vi erano molti usurai.

La svolta fondamentale accadde nel 1807. Gli ebrei si raggrupparono insieme per fondare una nuova loggia in Francoforte sul Meno al fine di:

"Creare un tempio in Francoforte sul Meno sotto la protezione del Grande Oriente di Francia, l'architetto più potente di tutti i mondi."

Questa prima loggia di tolleranza, che adottò il nome di "Alba Sorgente", divenne presto il tunnel dell'ingresso per l'attività massonica ebraica.

Il famoso Ludwig Baruch-Börne fu celebre ospite di questa loggia e occupò l'incarico di Fratello Oratore, mentre giocava un ruolo fatale come rappresentante del movimento "Giovane Germania" insieme a Heine, versando il suo disprezzo pungente su tutto quello che era sacro in Germania, chiamando Goethe "poeta scadente e pedestre", e il popolo tedesco "Nazione di stupidi"!

Un altro membro di questa loggia era l'ebreo Gabriel Riesser, anche lui ex combattente per l'emancipazione ebraica, che divenne anche un membro del Comitato Costituzionale e poi vicepresidente dell'Assemblea Nazionale di Francoforte nel 1848.

Anche l'ebreo Isaak Cremieux visitò questa loggia nel dicembre 1840 e fu onorato con un banchetto e con l'appartenenza onoraria.

I fondatori della loggia ebraica si erano assicurate entrambe le correnti principali della Massoneria, il Grande Oriente di Francia e la Grande Loggia di Inghilterra. Loro fecero appello a entrambe queste formazioni per assistenza ogni qualvolta le logge tedesche causarono problemi riguardo la questione dell'uguaglianza.

Nel 1819, per esempio, il fratello di loggia ebreo Wolf, il loro rappresentante nelle Grandi Logge di Londra, spedì una protesta alla "Grande Loggia Inglese" riguardo l'atteggiamento delle logge "St. George e Absalom" ad Amburgo, perché le logge avevano rifiutato l'ammissione a un fratello di "Alba Sorgente". Nella sua replica, Fratello Wolf riferisce della sua udienza col Gran Maestro, il Duca di Sussex:

Sua Altezza Reale osservava:

"Noi rifiutiamo assolutamente di essere messi in mezzo a qualsiasi discussione sui fatti dichiarati; piuttosto, noi richiediamo alle logge di Amburgo che revochino immediatamente la loro decisione; se loro dovessero

non procedere, Sua Altezza Reale decreterà che ai fratelli di queste logge di Amburgo sia impedito l'accesso alle logge inglesi."

Comunque, di solito lo scontro aperto fu evitato; fu per lo più preferita la tecnica di promulgare comandi farciti di gentilezza e di falsa socievolezza. Condotte cortesi e amichevoli furono attuate con le altre logge, e furono fatte manovre per vincere sugli oppositori. Un esempio particolarmente indicativo è la lettera circolare della loggia "Realizzazione del Dovere" in Birkenfeld nel 1838, che contiene un rapporto su una visita alle logge ebraiche a Francoforte. Nella lettera si legge, fra le altre cose, quanto segue:

"Ma un'esperienza che ci fornì senz'altro la gioia maggiore fu la visita del fratello delegato dalle due giuste e perfette logge "all'Alba Sorgente" e "all'Aquila di Francoforte" in Francoforte sul Meno.

Dobbiamo ammettere apertamente che fu solo per un sentimento di dovere, e al fine di accondiscendere con le chiare prescrizioni degli statuti inglesi, che noi estendemmo un invito a queste logge - delle quali la grande maggioranza dei membri è di fede ebraica - così come alle altre logge vicine.

Nessun particolare interesse potrebbe legarci a questi uomini che ci sono personalmente piuttosto sconosciuti. Ma le principali personalità fra questi fratelli riuscirono molto rapidamente a far combaciare gli interessi non solo del nostro fratello della loggia, ma di tutti gli altri visitatori in maniera così perfetta agli interessi universali che noi riconoscemmo in loro, senza eccezione, la fratellanza nel solenne rito Massonico, degno non soltanto secondo le leggi dell'Arte, ma anche secondo un'associazione creata attraverso un sincero desiderio di entrare insieme a noi nella catena della fratellanza.

Quando noi ora scopriamo che la domanda di ammissione di Muratori Israelitici è dappertutto oggetto di negoziazioni Massoniche nell'anno passato, noi ci prendiamo così la libertà, nostro fratello adorato, di contribuire alla soluzione di questa dubbiosa questione dal nostro punto di vista nella presente lettera.

A meno che noi erriamo, il punto della vista delle altre logge che, in emulazione del sistema della Massoneria inglese, riconoscono il principio che le differenze nell'espressione positiva della credenza religiosa, a meno che non ci si abbassi al vero ateismo, non può costituire motivo per esclusione dall'associazione Massonica, ma è questione che coinvolge solamente un principio astratto, la concreta applicazione del quale potrebbe sorgere in pratica solamente sotto circostanze estremamente insolite.

Se noi prendiamo gli ebrei come loro sono, come noi li sappiamo essere, scopriremmo che si potrebbe proporre non pochi come Massoni al più alto grado della nostra conoscenza e con buona coscienza. Questa è la convinzione di molti fratelli della loggia senza pregiudizi che sono perfettamente in grado di elevare sé stessi al di sopra del potere di pregiudizi

profondamente radicati.

E' d'altra parte incontrastato il fatto che la posizione isolata occupata dagli israeliti nella maggior parte della Germania molto raramente offre alle migliori classi colte un'opportunità per entrare in contatto con loro e guadagnare una visione più vicina a loro da un punto di vista puramente umanistico, diversamente da aree molto remote della vita convenzionale."

Una visita alle due logge ebraiche è descritta poi come segue:

"Se posso compendiare l'esperienza in entrambe le logge, allora devo comparare entrambe alle migliori logge nella nostra arte reale. Per questi uomini, la Massoneria è un servizio del tempo gioioso di puro sentimento religioso.

Se ora posso parlare delle persone stesse, allora entrambe le logge devono contenere la quintessenza dei notabili spirituali e morali degli abitanti israeliti di Francoforte. Incontrai uomini che, nelle loro opere, certamente meritano di essere contati fra il più nobili del loro tempo, e che stanno, specialmente nel campo dell'educazione e dell'istruzione pubblica, conducendo i loro fratelli religiosi con passi da gigante fuori della nebbia del pregiudizio e nel campo della luce più profonda."

Il rapporto continua in questo stile. Il risultato di questa propaganda filoebraica non era lungi a venire. All'inizio del 1845, la loggia "Pienezza del Dover" riportava quanto segue:

"Un israelita onorevole in ogni aspetto cercò l'ammissione alla nostra loggia, e fu condotto davvero all'associazione attraverso la nostra loggia. Noi abbiamo ogni ragione per essere compiaciuti per l'acquisizione di questo nuovo fratello. Noi speriamo nel frattempo che non sia lontano il tempo in cui nessuna loggia in Germania esiterà a accettare un libero onorato e retto uomo tedesco nella loggia, e ad ammetterlo ai suoi lavori, quali che siano le differenze di denominazione o convinzione religiosa."

Questo esempio parla per tutto il resto. Che la penetrazione degli ebrei nelle logge tedesche sia andata di pari passo con la loro penetrazione nella società borghese, dovrebbe essere evidente da sé a chiunque sappia che la Massoneria in Germania è stata sempre arruolata dalle classi più alte della borghesia.

Così noi troviamo la società borghese che diviene in modo crescente carente nell'istinto contro la penetrazione degli ebrei in questo periodo. Nei salotti letterari delle ebreo Rahel Varnhagen (il cui marito era Massone e seguace entusiasta della summenzionata "Giovane Germania"), Henriette Herz e Dorothy Veit-Schlegel (moglie del Massone Friedrich von Schlegel e figlia di Mendelssohn), la società borghese si incontrava con gli ebrei. Come visitatori in questi saloni, troviamo i fratelli Humboldt, Schleiermacher, e il principe Louis Ferdinand di Prussia, in compagnia di Heinrich Heine, Eduard Gans, o Baruch-Börne.

La loggia "All'Alba Sorgente" parimenti riferisce orgogliosamente:

"Anche con le cerchie cristiane profane esiste una salda sfera di armonia. Come segno del rispetto nel quale la loggia era considerata in quel tempo, il 20 Gennaio 1849, ufficiali di grado particolarmente elevato comunicarono la loro partecipazione personale, come mostrato da 11 documenti trovati nell'archivio. Dei molti associati militari, abbiamo bisogno di menzionare solamente i seguenti: il Supremo Generale Comandante von Bechthold, il Maggiore Deetz, Comandante della Città, il Luogotenente e Aiutante von Scheidlin....."

I nomi di 18 altri ufficiali, soprattutto aristocratici, seguono poi nel rapporto.

Ma ci porterebbe troppo lontano descrivere ulteriori sviluppi in dettaglio. Il risultato fu che tutte le grandi logge tedesche accettarono ebrei come membri con uguali diritti dall'inizio del 20 secolo. Solamente due Antiche Logge Prussiane rifiutarono gli ebrei come membri, ma li ammisero regolarmente come fratelli visitatori. Allo stesso tempo queste due grandi logge ribadirono ripetutamente che solamente i loro fondamenti cristiani li prevenivano dall'accettare persone di altre credenze. Un ebreo battezzato sarebbe potuto divenire perciò un membro alla pari di queste logge.

Dall'inizio del 20 secolo, gli sviluppi di questo aspetto arrivarono al loro apice. Un largo filosemitismo prevalse in tutti gli strati più elevati della borghesia. I combattenti per i principi nazionali o razziali furono messi in ridicolo o furono biasimati. La nobiltà e la borghesia avevano perso a tal punto i loro istinti in queste questioni che alcune di queste famiglie furono distrutte totalmente attraverso numerosi matrimoni misti con ebrei.

Sviluppi al di fuori della Germania dal 1870 al 1914

Già è stato detto che la politica francese dal 1870 in poi fu determinata da politici liberali e democratici che erano tutti associati con la Massoneria. I risultati erano visibili nell'accerchiamento e nella politica di vendetta contro la Germania.

Così, il Massone Leon Gambetta preparò la politica francese della Triplice Alleanza come capo del partito repubblicano. Qualsiasi espediente, qualsiasi alleato era accettabile nella lotta contro la Germania che aveva grandemente offeso gli interessi della democrazia massonica francese.

L'alleanza con la Russia Zarista può essere compresa solamente da questo punto di vista. A Eduardo VII, che capeggiò la Massoneria inglese come Principe Di Galles, questi collegamenti massonici erano oltremodo graditi.

La Germania Imperiale di Guglielmo II era senza aiuto contro queste alleanze internazionali. In particolare, una campagna incredibile di vilipendio antitedesco cominciò in tutta la stampa mondiale controllata da ebrei e Massoni, campagna che fu eguagliata solamente dalla successiva menzognera campagna contro la Germania Nazionalsocialista.

Qualsiasi goffo errore della Germania Imperiale fu sconfinatamente esagerato e fu sfruttato da queste cerchie. Slogans e concetti massonici furono messi al servizio della propaganda dei nemici della Germania.

Furono fatti continui riferimenti alla sciabola sguainata del militarismo tedesco, che fu detto stesse minacciando la democrazia; fu alimentata la leggenda dell'obbedienza Prussiana simile a quella di un cadavere e contrapposta ai concetti dell'individualismo Massonico. La barbarie pangermanica fu considerata un pericolo per tutta la cultura e la civiltà.

Ciononostante le logge tedesche tennero fede alla loro ideologia della fratellanza di Popoli e Razze, e tentarono di coprire e scusare le azioni dei loro fratelli delle logge Galliche e Inglesi all'opinione pubblica tedesca: questo, insieme alla loro resa sulla Questione Ebraica, fu il loro peccato più imperdonabile.

Mentre si stavano discutendo richieste di pace mondiale e solidarietà internazionale in numerosi congressi internazionali con la partecipazione di fratelli delle logge tedesche, i lavori degli statisti Massonici continuarono senza tregua, lavori il cui obiettivo era la distruzione della Germania. Che l'influenza della politica e del potere francese e inglese abbia giocato un grande ruolo in questo sviluppo, è ovvio.

Gli obiettivi ideologici massonici erano, comunque, anche ugualmente determinanti e furono portati in prima linea dalla propaganda Alleata con lo slogan di liberare i Popoli sotto il regime monarchico.

Al contrario dei fratelli delle logge Galliche e Inglesi, i Massoni tedeschi trascurarono i loro doveri nazionali.

In particolare, le piccole logge ebraiche, così come la Massoneria Umanitaria tedesca, entrarono pienamente a far parte dell'Internazionale Massonica democratica e liberale.

Fu difesa l'uguaglianza delle logge Negre; furono pubblicate dichiarazioni sulla questione ebraica; furono tenuti congressi internazionali con la partecipazione delle logge tedesche, trattando gli obiettivi Massonici mondiali e il pacifismo.

Così, i Massoni tedeschi giocarono un ruolo principale nella lotta per il riconoscimento delle logge di colore, specialmente la loggia del fratello Findel, noto scrittore e venditore di libri massonici, che difese il riconoscimento delle logge Negre.

La loggia del fratello Findel ricevette grandi onori dalla loggia negra di Boston, divenendo rappresentante e mediatore per le loro richieste in tutta Europa. Il Manuale Generale ha da dire questo su Findel:

"Proprio lui parlò contro le grandi logge nazionali e in favore dell'uguaglianza dei non cristiani, e contro i fondamenti storici e le cosiddette tradizioni di queste logge. Findel parlò anche alle logge per il riconoscimento dei Massoni di colore in America, col risultato che la "Grande Loggia della Sala del Principe" a Boston lo nominò Gran Maestro onorario e Rappresentante Generale presso le Grandi Logge europee, in veste del quale realizzò il loro riconoscimento da molte Grandi Logge nel continente."

Capitolo 5. Massoneria Internazionale e Guerra Mondiale

L'atteggiamento delle logge negli Stati dell'Intesa (calunnia della Germania e dei suoi alleati - Congressi Massonici - Propaganda di pace Massonica)

Sarebbe inutile cercare i documenti d'archivio per le prove tangibili di responsabilità dirette della Massoneria per lo scoppio della Grande Guerra nel 1914. Le logge degli Stati dell'Intesa, ciononostante, si dichiararono apertamente per la causa Alleata allo scoppio della guerra.

Anche la Massoneria dei Neutrali fu impegnata in questa campagna. Il Gran Maestro della "Loggia Svizzera Alpina", un ex-predicatore protestante di nome Quartier-La-Tente, che giocò anche un ruolo politico nel suo cantone nativo in qualità di responsabile dell'educazione, noto nella Massoneria per la fondazione dell'Ufficio degli Affari Mondiali Massonici, era particolarmente famoso nel rimaneggiare storie di atrocità e nell'agitazione contro la Germania e l'Esercito Tedesco.

Che la Massoneria Italiana abbia lavorato con successo per un riavvicinamento politico e spirituale con la Francia in stretta coordinazione con la Massoneria Francese negli anni precedenti alla Grande Guerra del 1914-18, e che abbia continuato una propaganda violenta nella stampa italiana dopo lo scoppio della guerra per l'entrata italiana nella guerra sul lato Alleato, è un fatto del quale i Massoni italiani sono a lungo stati orgogliosi, e che loro spesso hanno ammesso.

Durante la Grande Guerra, le organizzazioni Massoniche delle potenze Alleate, così come quelle degli Stati neutrali, tennero spesso riunioni e congressi al fine di discutere le condizioni sotto le quali la pace doveva essere conclusa e doveva essere proclamata.

Specialmente illuminanti a questo riguardo furono il raduno del Congresso Massonico delle Nazioni Alleate E Neutrali il 28, 29 e 30 del Giugno 1917 a Parigi, convocata dal "Grande Oriente e dalla Grande Loggia di Francia".

"Qui, il piano di fondare una Lega delle Nazioni fu elaborato, discusso, e redatto; qui fu discussa l'autodeterminazione dei Popoli e il diritto delle nazionalità oppresse dell'Austria e della Polonia alla loro indipendenza; qui fu richiesta la rinuncia dell'Alsazia-Lorena e di Trieste."

Al Presidente Wilson, un membro dello "Order Of Odd Fellows", con simili punti di vista, dopo aver brevemente proclamato i suoi 14 Punti, fu spedito un telegramma di congratulazioni che affermava in breve che il Congresso era felice di lavorare col Presidente alla realizzazione di questa opera di giustizia internazionale e di fratellanza democratica che peraltro rifletteva l'ideale Massonico.

Atteggiamento e opinioni dei Massoni in Germania (influenza delle logge e le loro opera di corruzione - pensiero Internazionalista - Logge di campo)

I fatti descritti sopra e l'atteggiamento dei fratelli delle logge straniere avevano un effetto piuttosto limitato sui Massoni tedeschi all'inizio della Grande Guerra. Molti furono delusi e disgustati di vedere gli ideali pacifisti della Massoneria, che si supposeva che legasse insieme le Razze e Popoli, così crudamente distrutti. Il Massone Ohr, leader del movimento dei liberi studenti democratici nella Germania prebellica, scrisse un opuscolo in questo tempo intitolato: "Lo spirito francese e la Massoneria", in cui discusse le contraddizioni tra la Massoneria Tedesca e Francese.

Questo riconoscimento, comunque, si profilò solamente su una parte del mondo delle logge tedesche. Un gran numero di Massoni radicali tentarono ripetutamente di entrare nella catena internazionale Massonica della Fratellanza, specialmente verso la fine della Grande Guerra, con l'aiuto delle logge neutrali.

L'atteggiamento realmente internazionalista delle logge tedesche durante la Grande Guerra è mostrato, fra le altre cose, da una citazione della Comunicazione dall'Associazione dei Massoni tedeschi nel 1917, che dichiara:

"Quello che è in pericolo è il risveglio del pensiero internazionalista nella comunità dei Popoli. Questi lavori non possono essere fatti da individui: devono essere compiuti dagli esistenti centri di potere, da associazioni delle più varie opinioni."

Logge di campo

L'atteggiamento delle logge di campo tedesco durante la Grande Guerra fornisce un esempio particolarmente triste. Sulle zone di confine del campo di battaglia, i Massoni tedeschi crearono le cosiddette "Logge di campo" in cui i Massoni delle varie Grandi Logge, i Massoni dei gradi maggiori, e i membri delle Antiche Logge Prussiane Umanitarie, si incontrarono per i lavori della loggia. L'estensione di questa perdita di dignità nazionale è mostrata dalle seguenti prove documentarie dalla pienezza di materiali della loggia.

30 Agosto, 1914 - in un momento in cui persino i Socialdemocratici in Germania erano convinti della necessità di una vittoriosa conclusione della guerra a cui eravamo costretti, e approvavano i crediti di guerra - queste Logge di Campo spedirono alla loro Grande Loggia una lettera di saluto che descrive una riunione con Massoni belgi in una loggia belga, che dichiarava:

"Adolf Hetzel e gli altri fratelli belgi esprimono la loro fratellanza, nonostante la guerra e tutto il resto."

Dopo la firma dei Massoni belgi, l'altra parte della lettera dice:

"Fummo in commovente fratellanza durante una visita alla loggia in Liegi. Inviemo saluti cordiali. C'è ancora una nobile umanità nonostante la guerra."

Deve essere menzionato qui che il Massone Hetzel, come Capitano e Comandante di Compagnia in un Battaglione Regionale, insieme agli altri membri delle logge di campo, avevano una colossale mancanza di tatto e di dignità per entrare in una loggia straniera nell'uniforme di Ufficiale tedesco, e là fraternizzare con membri di logge belghe, ostili. E questo fatto fu considerato talmente significativo dai partecipanti da essere riportato alla Grande Loggia in Bayreuth come un'azione particolarmente Massonica! Non c'è indicazione nell'archivio della loggia che questo spudorato atteggiamento dei Massoni tedeschi durante la Grande Guerra abbia mai incontrato la minima disapprovazione dalla Grande Loggia, o anche di un singolo membro della loggia.

Altrettanto mostruoso è il rapporto all'apertura della loggia di campo "Nella Luce Sorgente Della Somme" a St. Quentin il 14 Marzo 1915 che dichiara:

"La fondazione della loggia di campo era difficile specialmente a causa della nostra relazione particolare coi fratelli francesi. Non accadde come ai nostri fratelli tedeschi, che avemmo occasione di vedere a St. Quentin, nelle loro grigie uniformi di campo, fraternizzare con i fratelli delle due logge francesi senza sentire una qualsiasi ansia intima; da parte nostra, questo accadde in una magnifica maniera autenticamente Massonica fin dall'inizio; avemmo anche la gioia ripetuta di accogliere i fratelli tedeschi presentatici dai nostri fratelli francesi, e sentirli ammettere che

loro stessi erano Muratori. L'unico problema era nel fatto che le Grandi Logge francesi avevano rotto le relazioni Massoniche con le Grandi Logge tedesche, così che sorse un certo conflitto intimo per la fratellanza francese. Quando noi chiedemmo che il tempio nella loggia "Giustizia E Verità" fosse aperto e ci rendemmo disponibili come Loggia di Campo, questo fu fatto naturalmente in ogni caso dal fratello francese. Dubbi sorsero solamente riguardo alla domanda di una possibile partecipazione del fratello francese alle nostre opere. Da parte nostra, nulla era contrario a tale partecipazione, anzi."

Il rapporto continua su questa linea. Mostra chiaramente e inequivocabilmente a quale estensione il lavoro di indottrinamento Massonico aveva corrotto gli uomini tedeschi; mostra, allo stesso tempo, che la Massoneria Inglese e Gallica risolsero i loro propri problemi in modo diverso. Mentre ci si può forse sbagliare nel descrivere le Logge di Campo esclusivamente come centri di spionaggio delle logge di poteri ostili, e cercare solamente prove di tradimento, allo stesso tempo deve essere chiaramente ovvio che l'atteggiamento dei fratelli di campo tedeschi - insieme al continuo conformismo e alla sottomissione a ideali disfattisti di umanitarismo, tolleranza, e pacifismo - era in se stesso equivalente a un costante tradimento della causa tedesca, in un tempo in cui la Nazione era in armi contro il nemico della Patria e del Popolo.

Parte II: Organizzazione, metodi di lavoro e scopi della Massoneria

Capitolo 1. Organizzazione

L'osservazione dell'organizzazione Massonica conduce al riconoscimento che, malgrado tutto il loro totale accordo ideologico, esistono una molteplicità di organizzazioni Massoniche, metodi di insegnamento e sistemi.

Il livello più basso delle organizzazioni Massoniche, esteso a tutto il mondo, è rappresentato dalla cosiddetta loggia di Giovanni, descritta dai Massoni anche come la loggia Blu o Simbolica.

In essa, sono accordati i tre gradi di Apprendista, Artigiano, e Maestro Massone. Questi gradi distinguono i membri delle logge riguardo allo status della loro istruzione Massonica. Il comando della loggia di Giovanni, il cui stadio preliminare, nel caso di fallimento nel raggiungere il numero di sette membri nel Grado di Maestro, è la "Ghirlanda Massonica", è riposto nelle mani del cosiddetto Consiglio degli Ufficiali, che è arruolato fra i membri più attivi (Maestro di Cattedra, 1° e 2° Sorvegliante, Oratore, Segretario, il suo rappresentante e così via).

Le logge di Giovanni di una certa area - che può abbracciare anche un intero paese - sono unite in una Grande Loggia il cui compito, oltre a questioni puramente amministrative, è il mantenimento di relazioni internazionali e

associazioni con le Grandi Logge di altri paesi, così come la salvaguardia del contenuto uniforme delle opere didattiche Massoniche, e la potente coordinazione di tutti gli sforzi Massonici, specialmente delle attività Massoniche fuori della loggia. È anche responsabile per la convocazione di congressi internazionali e delle riunioni delle logge.

La Massoneria di Giovanni rappresenta - poiché la sua organizzazione e espansione, simbolismo, costumi rituali, insegnamenti, metodi di lavoro e obiettivi sono tutti concordi malgrado qualche trascurabile deviazione - una unità ideologicamente decisa e sparsa su tutto il mondo che, sebbene non nel senso di una coordinazione rigida dal punto di vista organizzativo, giustifica il termine di Massoneria Mondiale.

Tutte le organizzazioni massoniche nel mondo riconoscono - oltre ai tre gradi delle logge di Giovanni, accompagnate da una selezione continua e severa dei loro membri - gradi Massonici supplementari, che sono valutati come gradi maggiori e designati Gradi Maggiori, Gradi del Riconoscimento, Oriente Segreto, Associazioni Chiuse e così via. Questi gradi maggiori sono accordati soprattutto da associazioni Massoniche separate, e rappresentano una selezione di attivisti Massonici che già si sono distinti durante la loro appartenenza nei gradi della Massoneria di Giovanni per il loro interesse e il loro entusiasmo per l'attività Massonica.

Ci sono poi un gran numero di diversi sistemi di gradi maggiori, che però non presentano grosse differenze in contenuto e obiettivi. I meglio conosciuti sono: il sistema svedese, con 10 o 11 gradi (prima consentiti nella "Grande Loggia Di Svezia", e accordati poi anche in una "Grande Loggia di Danimarca e Norvegia", così come precedentemente in una "Grande Loggia di Germania"); il sistema della "Grande Loggia Madre Nazionale dei Tre Globi in Berlino", con 7 gradi; il sistema della "Grande Loggia Di Prussia Per l'Amicizia in Berlino", con 5 gradi; il sistema del "Rito di Memphis e di Misraim", con 97 o 90 gradi; il sistema di 33 gradi, esteso al mondo intero dello "Ordine Massonico Misto Internazionale Dei Diritti Umani" che era dedicato principalmente all'emancipazione delle donne e, in antitesi a tutti gli altri sistemi Massonici, accetta uomini e donne senza distinzione.

Il più conosciuto, per il suo significato politico, è il sistema di 33 gradi del Rito Scozzese Antico e Accettato, i cui membri sono uniti un cosiddetto Consiglio Supremo e sono selezionati specialmente severamente dal punto di vista dell'attivismo Massonico.

Secondo articoli vincolanti adottati in un congresso mondiale di questo Consiglio Supremo, può esistere in ogni paese nel mondo un unico Consiglio Supremo; l'unica eccezione sono gli Stati Uniti d'America.

Là, dove questo tipo di Massoneria è sorto con la decisiva appartenenza ebraica, ci sono due Consigli Supremi. 36 Consigli supremi erano attivi negli anni passati, ma la figura è decaduta notevolmente durante il corso di pochi anni, soprattutto grazie alle misure antimassoniche in Europa.

Il fatto che i suoi membri includano personalità importanti nella vita

politica e intellettuale in tutti i paesi, e che gli ebrei abbiano una grande percentuale di appartenenti in questo ramo della Massoneria che è caratterizzata da una realizzazione particolarmente integralista degli ideali Massonici, dà considerevole significato, specialmente in politica, al Consiglio Supremo.

Nonostante la Massoneria dei gradi maggiori, come centro di particolare attività Massonica, sembra anche abbia cominciato a condurre vita autonoma sotto alcuni aspetti, relazioni e associazioni intime esistono ancora con la Massoneria di Giovanni. Queste relazioni sono assicurate primariamente dal fatto che i membri di grado maggiore rimangono sempre attivi nei gradi della Massoneria di Giovanni e mantengono la maggior parte del potere della loggia, assicurando con ciò che gli scopi della Muratoria dei gradi più elevati siano perfezionati congiuntamente dalla larga massa dei Massoni di Giovanni.

Il grado simbolico (ovvero, il grado di Massone di Giovanni) è la scuola elementare Massonica, mentre i gradi maggiori sono il liceo Massonico. Lo svizzero Quartier-la-Tente, già menzionato una volta, rimarcò questo aspetto in una discussione sulla natura della Massoneria dei gradi più elevati.

Organizzazioni supernazionali della Massoneria

Nei suoi obiettivi di base, la Massoneria è diretta verso la creazione di un'organizzazione mondiale Massonica supernazionale, una Massoneria universale, come passo preliminare verso un legame comune dell'umanità nella repubblica mondiale Massonica. Vari fattori che non possono essere qui elencati impedirono il conseguimento di questa meta che fu realizzata solo parzialmente anche durante l'età brillante della Massoneria.

Con l'inizio del secolo, sotto comando svizzero e francese, una serie di Grandi Logge si mosse per creare un Ufficio degli Affari Mondiali Massonici sotto il comando del già menzionato Massone Svizzero Quartier-la-Tente. Fuori di questa organizzazione, dopo la Grande Guerra del 1914-1918, sorse l'Associazione Massonica e Internazionale che incluse più di 30 Grandi Logge d'Europa e dell'America Centrale e Meridionale. Sotto comando francese, questa associazione mondiale Massonica - in cui grandi logge tedesche erano anche preparate a partecipare - continuò la zelante attività politica che trova la sua espressione dopo il 1933 nei pericolosi attacchi alla Germania Nazionalsocialista.

I delegati delle grandi logge che ne facevano parte si incontrarono a intervalli di 3 anni nei congressi dell'Associazione Massonica Internazionale che servirono a combinare le forze delle grandi logge in maniera potente, specialmente in politica. La realizzazione delle decisioni adottate a queste riunioni era responsabilità di due comitati: il Comitato Consultivo e il Comitato Esecutivo dell'Associazione Massonica

Internazionale.

Sorta da un'associazione Massonica di Esperanto, la Lega Massonica Generale (Universale Framasona Ligo, U.F.L.), rappresentò una fusione supernazionale di Massoni da ogni paese nel mondo che furono uniti in gruppi nazionali. Anche in Germania c'era un gruppo nazionale, con una grande proporzione di membri ebrei. Per favorire il raggiungimento dell'obiettivo - intensificare gli sforzi Massonici in tutte le professioni - i membri furono uniti in cosiddetti gruppi professionali: per esempio, dottori Massonici, veterani della guerra Massonici (obiettivo: indebolire lo spirito di difesa nazionale attraverso insegnamenti pacifisti), insegnanti Massonici (intensificazione di dottrine pacifiste, distruzione di tradizioni militari e nazionali). Si operarono raduni internazionali per lo stabilimento uniforme e la coordinazione di ulteriori opere Massoniche.

Nella Massoneria di grado maggiore del Rito Scozzese (massoneria di 33° grado), c'è anche un'organizzazione di fusione supernazionale nota come la Confederazione di Losanna. Il suo obiettivo, per questo ramo della Massoneria, è lo stesso dell'Associazione Massonica Internazionale per le Grandi Logge della Massoneria di Giovanni.

Organizzazioni massoniche in Germania, ex-Austria, ex-Cecoslovacchia, e ex-Polonia:

a) In Germania

Fino alla soppressione completa delle attività Massoniche in Germania nel 1935, erano attive una molteplicità di organizzazioni Massoniche, che, nonostante molte differenze esterne, mostravano un accordo estremamente largo riguardo ai fondamenti ideologici. Questa molteplicità di associazioni che esistevano indipendentemente era un risultato dello sviluppo politico storico del Reich tedesco, e non può essere discusso qui.

Antiche Grandi Logge Prussiane

Le tre Antiche Grandi Logge Prussiane sono le associazioni Massoniche più importanti in Germania in termine di numeri con 50.000 membri. A questo gruppo appartenevano:

- Le "Grandi Logge Nazionali Dei Massoni tedeschi" in Berlino, che adottarono la designazione di "Grande Ordine Cristiano" dopo le elezioni del Settembre 1930 (grazie al grande aumento di voti ottenuti dal Movimento Nazionalsocialista!), tentarono di mascherarsi completamente dopo il 30 Gennaio 1933, chiamandosi semplicemente "Ordine Cristiano Tedesco" e dichiarando di avere perso il loro carattere Massonico. La sua appartenenza consisteva di almeno 20.000 membri in un Capitolo dell'Ordine Maggiore (10 gradi con approssimativamente 300 membri), 19 Capitoli dell'Ordine (dal 6° a 9° grado), 54 Logge di Andrea (gradi 4° e 5°), e 180 Logge di Giovanni (gradi dal 1° al 3°). Queste grandi logge lavorarono sul cosiddetto principio cristiano, ovvero, l'ammissione era dipendente dall'appartenenza a una chiesa cristiana. Non erano comunque particolarmente antisemite, come loro, e i loro membri, farebbero volentieri credere; ma ammisero ebrei battezzati in tutti i tempi.

- La "Grande Loggia Madre Nazionale dei Tre Globi" in Berlino che cambiò il suo nome in "Ordine Cristiano Nazionale Di Federico il Grande" per scopi di camuffamento dopo il 30 Gennaio 1933, finse anch'essa di avere perso il suo carattere Massonico. La sua appartenenza consisteva di approssimativamente 21.000 membri in 20 Orienti Segreti (gradi dal 5° a 7°), 94 Logge Scozzesi (4° grado), e 183 Logge di Giovanni (gradi dal 1° a 3°). Qui, nella stessa maniera, c'era bisogno dell'appartenenza a una chiesa cristiana: gli ebrei battezzati non potevano essere esclusi dall'ammissione. Potenti elementi difesero anche l'uguaglianza dell'ammissione per gli ebrei religiosi, senza, comunque, raggiungere la maggioranza dei due terzi dei voti richiesta dagli statuti della Grande Associazione delle Logge.

- La "Grande Loggia Di Prussia Per l'Amicizia" in Berlino, tentò similmente di travestirsi come "Ordine Cristiano Tedesco Per l'Amicizia", dichiarando anche di avere abbandonato il suo carattere Massonico. La sua appartenenza consisteva di approssimativamente 9.000 membri in un Oriente Segreto (5° grado), 23 Ordini Segreti (4° grado) e 108 Logge di Giovanni (gradi dal 1° a 3°). Riguardo all'ammissione di ebrei, il principio fondamentale fu cambiato molte volte. Per un po', gli ebrei furono ammessi senza restrizione. Sotto la pressione della lotta razziale contro la Massoneria, comunque, loro accettarono l'ammissione dipendente dell'appartenenza a una chiesa cristiana (a malincuore). Ma anche anni dopo questa nuova regolamentazione - anche dopo il 30 Gennaio 1933 - molti ebrei erano fra i suoi membri.

Allo scopo di una uniforme difesa delle attività Massoniche coordinate, con particolare attenzione alla difesa contro gli attacchi, i rappresentanti di queste tre Grandi Logge furono uniti nella "Antica Associazione dei Gran Maestri Prussiani".

Inoltre, c'era il gruppo che univa 6 grandi logge, delle cosiddette "Grandi

Logge Umanitarie" che accordarono solamente i 3 gradi delle Logge di Giovanni, ma che riconobbe anche un tipo di grado maggiore nelle Associazioni Chiuse. Anche se questo gruppo era lontano dall'essere comparabile alle "Antiche Logge Prussiane" in termini di numeri di membri, non c'è dubbio che offrì significativamente molto più alla distruzione della sostanza razziale tedesca attraverso il suo maggiore attivismo, poiché la proporzione di membri razzialmente ebrei era notevolmente più grande, variando a seconda delle grandi logge coinvolte. A questo gruppo appartennero:

- La "Grande Loggia Al Sole" in Bayreuth, con approssimativamente 3300 membri in 41 logge.

- La "Grande Loggia Massonica Per la Concordia" in Darmstadt, con 900 membri in 20 logge.

- La "Grande Loggia Nazionale Di Sassonia" in Dresda, con 6.000 membri in 47 logge che tentarono di mascherarsi nella Germania Nazionalsocialista dopo il 30 Gennaio 1933, chiamandosi "Ordine Cristiano Tedesco Di Sassonia".

- La "Grande Loggia Tedesca Catena Di Fratellanza" in Leipzig, con approssimativamente 1.800 Massoni in 10 logge che, per camuffarsi, presero il nome di "Ordine Tedesco della Comunità Cristiana" dopo il 30 Gennaio 1933.

- La "Grande Loggia Madre Dell'Associazione Eclettica Della Massoneria" in Francoforte sul Meno, con 25 logge e approssimativamente 2.500 membri che avevano una percentuale eccezionalmente alta di membri ebrei.

- La "Grande Loggia Di Amburgo" a Amburgo, la cui loggia provinciale in Berlino sorse solamente grazie al passaggio di membri di origini razziali ebraiche. Questa Grande Loggia aveva 54 logge (incluse 14 in paesi stranieri) con approssimativamente 5.000 membri.

In aggiunta alle "Antiche Grandi Logge Prussiane Umanitarie" - che si chiamarono mutuamente l'un l'altra logge "riconosciute" - altre grandi associazioni e logge Massoniche erano attive in Germania, a cui il

riconoscimento fu rifiutato dalle "Antiche Grandi Logge Prussiane Umanitarie" per motivi di competizione e di politica, ma che possedevano il riconoscimento (ovvero, il riconoscimento di status Massonico) da parte di organizzazioni Massoniche straniere, grazie in parte a iniziative di Massoni stranieri.

Questo gruppo incluse la "Lega Massonica del Sole Sorgente" (loggia indipendente), con sede centrale a Norimberga o Amburgo, con approssimativamente 1.250 membri in 50 logge che accordarono i tre gradi della Massoneria di Giovanni, e cooperarono molto da vicino con la Massoneria Francese. Politicamente, le associazioni di questi Massoni erano tendenti verso la sinistra. Nel 1932, i loro membri furono incoraggiati a entrare nel Fronte di Ferro per "servire l'umanità".

Un numero di membri da queste Grandi Logge si congiunse alle logge francesi per ottenere i gradi maggiori della Massoneria, fondando il Consiglio Supremo per la Germania, con approssimativamente 270 membri in 16 logge dei gradi maggiori caratterizzate dal loro particolare attivismo politico. Il 4° grado fu accordato in 5 logge di perfezionamento, il 18° grado in 7 capitoli, il 30° grado in 3 logge Areopagite, e il 33° grado fu accordato in un Consiglio Supremo.

Ragioni interne alla Massoneria che non possono essere qui discusse condussero alla fondazione della "Grande Loggia Simbolica Di Germania" che fu associata mediante un accordo col "Consiglio Supremo Per Germania", e concesse i gradi di Massoneria di Giovanni (gradi dal 1° a 3°) in 28 logge con approssimativamente 800 membri. Dopo che il Führer prese il potere, i principali membri ebrei di questa grande loggia emigrarono in Palestina, e continuarono a condurre la "Grande Loggia Simbolica di Germania in Esilio" a Tel Aviv.

La coordinazione e il consolidamento di comuni lavori Massonici furono sostenuti dalla "Grande Associazione delle Logge Tedesche", un'associazione di varie Grandi Logge, e dalla "Associazione dei Massoni Tedeschi" con sede centrale in Leipzig, un'associazione mista di Massoni dalle varie Grandi Logge tedesche, dedicata soprattutto a opere Massoniche (opere culturali Massoniche).

Infine, la "Lega Massonica Universale Supernazionale" fu rappresentata da un gruppo nazionale tedesco.

b) nella ex Austria

Ufficialmente, la Massoneria fu proibita in Austria fino al 1918, ma continuò a esistere nella forma di associazioni filantropiche, così che la

"Grande Loggia di Vienna" poteva aprire 14 logge nel 1918. Il numero di membri era asceso a 1.300 in 22 logge quando fu posta fine alla sua attività nel 1938.

La Massoneria di grado maggiore fu rappresentata dal "Consiglio Supremo per l'Austria" (Muratura di 33° grado) il cui leader per anni fu l'ebreo Eugene Lenhoff. Un numero straordinariamente grande di ebrei erano attivi in essa, come nella "Grande Loggia di Vienna".

Un gruppo nazionale condotto da ebrei, chiamato "Lega Massonica Universale" era anch'esso molto attivo.

c) nella ex Cecoslovacchia

Come in Austria, le organizzazioni Massoniche furono camuffate come associazioni filantropiche segrete, (nome di camuffamento per le logge Massoniche proibite). Nel 1918 fu creata la "Grande Loggia Massonica di Lessing Ai Tre Anelli" con sede centrale a Praga, lavorando in lingua tedesca con approssimativamente 1.400 membri in 30 logge, soprattutto tedeschi e ebrei (oltre il 60 % di tutti i membri della loggia erano membri di razza ebrea), accordando i 3 gradi della Massoneria di Giovanni.

In stretta cooperazione col movimento clandestino ceco durante la Guerra del 1914-18, sorse una Massoneria totalmente ceca col nome di "Grande Loggia Nazionale della Repubblica Ceca", con sede centrale a Praga e approssimativamente 1.200 membri in 25 logge. Questa organizzazione Massonica arruolò esclusivamente cechi sciovinisti, e, come il "Consiglio Supremo per la Repubblica Ceca" con cui (attraverso il Consiglio Supremo) lavorò in stretta cooperazione altrettanto bene come la Massoneria Internazionale di grado maggiore, ebbe una influenza politica straordinariamente significativa attraverso relazioni personali molto strette in tutti i rami del governo e dell'amministrazione ceca, così come nella vita intellettuale.

Inoltre, c'era una terza Grande Loggia che fu chiamata prima la "Grande Loggia Massonica Il Ponte" e, più tardi, "Grande Oriente di Cecoslovacchia".

d) nella ex Polonia

Nei territori tedeschi, ora reincorporati nel Reich tedesco, un certo numero di logge Massoniche erano attive durante il periodo tedesco (fino al 1918), e si unirono nella "Lega delle Logge Massoniche Tedesche in Polonia" poiché gli fu richiesto di separare le loro relazioni col Reich su richiesta del

Governo polacco.

Inoltre, erano attivi anche due gruppi Massonici polacchi: la "Grande Loggia Nazionale di Polonia" e il "Consiglio Supremo per la Polonia". Nessuna informazione concreta è stata raccolta quanto alla loro appartenenza o al numero delle loro logge.

Capitolo 2. Organizzazioni simili alla Massoneria

Oltre alle organizzazioni comprese dal termine Massonico, molte grandi organizzazioni e associazioni si sovrappongono alla Massoneria nei loro principi ideologici, oppure sono ermeticamente molto riferite a essa, o anche sono associate strettamente ad essa attraverso forti relazioni personali. Queste associazioni e organizzazioni sono chiamate organizzazioni similmassoniche, una designazione che è più che giustificata poiché, in molti casi, la loro relazione spirituale con la Massoneria è confermata da queste stesse organizzazioni.

La più significativa di queste organizzazioni in termini numerici (oltre 2 milioni di membri furono contati dopo la Grande Guerra del 1914-1918) è "l'Ordine Indipendente degli Odd Fellows" (U.O.O.F.), con un comando internazionale localizzato negli Stati Uniti. Gli Odd Fellows erano presenti in Germania con approssimativamente 8.000 membri in più di 250 logge. C'erano anche logge indipendenti, con tassi molto alti di appartenenza ebraica nella ex Austria, ex Cecoslovacchia, ed ex Polonia, come anche in Germania. "L'Ordine Indipendente degli Odd Fellows" accorda 4 gradi e 3 gradi maggiori che sono chiamati Gradi di Campo; accetta anche donne come membri nelle "Logge di Rebecca". A causa delle sue somiglianze con la Massoneria, "l'Ordine Indipendente degli Odd Fellows", così come "l'Ordine dei Druidi" - che deve anche essere menzionato - arruola la sua appartenenza soprattutto dalla borghesia e dalle professioni liberali, e spesso è chiamato "la Massoneria dell'uomo piccolo".

Può essere menzionato riguardo ad atteggiamenti filantropici, "l'Ordine dei Druidi", ("Ordine Antico e Unito dei Druidi"), con approssimativamente 12.000 membri in Germania, uniti nei cosiddetti "Boschetti", e che arruolò anche dalle classi borghesi e commerciali. Dopo il 30 Gennaio 1933, l'associazione tentò di travestirsi come la "Fratellanza Völkish Tedesca", definendosi come il guardiano dell'eredità Germanica e Celtica.

Nei cerimoniali esterni, nelle liturgie, e nella divisione dei gradi, i 35.000 membri dello Schlaraffia (con sede centrale a Praga), con 6.500 membri nel Vecchio Reich, esibiscono somiglianze con la Massoneria, somiglianze che sono rafforzate dal loro culto del concetto di fratellanza e dalla neutralità sulla questione razziale. La considerevole appartenenza ebraica, così come le numerose relazioni personali con la Massoneria, con la possibilità conseguente di una influenza ideologica marcatamente Massonica

giustificano bene l'atteggiamento negativo del Nazionalsocialismo verso questa associazione.

Il "Rotary International" ("Rotary Club"), che esplose all'incirca all'inizio del secolo negli U.S.A. e che si è sparsa da allora su tutto il mondo sotto il comando americano, è un tipo moderno di Massoneria. Distretti del "Rotary Club" furono istituiti anche in Germania, in Austria, nella ex Cecoslovacchia e nella ex Polonia, riservandosi il compito di coltivare la cultura internazionale e le relazioni economiche. A causa del suo atteggiamento neutrale su questioni razziali, politiche, e religiose, riflettenti i suoi fondamenti Massonici, e a causa della sua propagazione del pensiero internazionalista, e nondimeno a causa delle sue relazioni personali con l'Ebraismo e la Massoneria, anche il "Rotary" deve essere visto negativamente dal Nazionalsocialismo.

Capitolo 3. Lavori occulti della Massoneria nelle altre organizzazioni

Già si è affermato che contraddice la natura dell'attività Massonica il permettere alle organizzazioni Massoniche di attirare l'attenzione attraverso l'azione aperta - specialmente di natura politica - anche se sono disponibili molti documenti e testimonianze Massoniche per verificare l'esistenza di tali azioni. La Massoneria ha creato organizzazioni di copertura che non sono esteriormente riconoscibili come Massoniche per realizzare i suoi ideali e obiettivi, ma che devono essere considerati opportune creazioni della Massoneria, oltre alle grandi associazioni di membri dalle più diverse logge. Così i corpi governativi delle istituzioni statali, le associazioni di mestieri, le istituzioni universitarie, i corpi accademici, le organizzazioni didattiche pubbliche e così via, furono riempite con molti Massoni, che curarono che l'ideologia Massonica arrivasse agli strati più larghi della popolazione.

La cooperazione con quasi tutte le associazioni supernazionali, come il "Club dell'Esperanto", la "Lega Universale per i Diritti Umani", "l'Associazione Amici della Nuova Russia", la "Società Tedesca per la Pace", la "Società dell'Amicizia", "l'Associazione Tedesca per la Lega delle Nazioni", il "Comitato di Bluntschli", "l'Associazione Tedesca per la Libertà", la "Fratellanza Universale", la "Lega per la Pace" e la "Lega per la Promozione dell'Umanità", può essere verificata sulla base di documenti, e viene attivamente perseguita in concordanza con gli scopi delle logge. In gran parte, queste stesse organizzazioni, solamente alcune delle quali possono essere menzionate qui, furono fondate da Massoni e comitati Massonici.

Un esempio dello spirito prevalente di queste organizzazioni e dei loro fondatori Massonici può essere trovato nel "Movimento Paneuropeo" del Massone Viennese di grado maggiore Coudenhove-Kalergi. Questo movimento lavorò per la fusione di tutte le Nazioni Europee in un Stato Federale,

chiamata "l'Unione Paneuropea". Quando il movimento assunse proporzioni più grandi, Coudenhove-Kalergi si ritirò dalla sua loggia Viennese come copertura tattica, per evitare implicazioni della loggia nella sua attività politica.

Coudenhove-Kalergi scrisse le frasi seguenti nel suo articolo "Idealismo Pratico" nel 1925:

"L'Umanità del futuro sarà una umanità razzialmente bastarda. Le razze e le caste di oggi decadranno. La razza futura Eurasiana-Negroide, esteriormente simile agli antichi egiziani, sostituirà la molteplicità dei Popoli attraverso una molteplicità di personalità."

"La Nobiltà", pubblicato nel 1924, dice degli ebrei a pagina 39:

"Così infine, dopo tutte queste persecuzioni, sorse una piccola comunità, si indurì come acciaio per un martirio eroicamente sopportato dello spirito, e si purificò di tutti gli elementi deboli di volontà o poveri di spirito. Invece di annichilire l'Ebraismo, la persecuzione ha nobilitato l'Europa suo malgrado attraverso un processo di selezione artificiale, innalzando gli ebrei a Nazione Principale fra tutti i Popoli. Nessuno si meraviglia allora che questo Popolo, uscito dal ghetto, sia divenuto una nobiltà spirituale in Europa. Così una Provvidenza ha dato all'Europa una nuova razza di nobili grazie spirituali attraverso l'emancipazione degli ebrei, quando la nobiltà feudale decadde."

La pretesa di una grande Federazione supernazionale di Stati i cui membri rappresenterebbero uno sterile meticcio razziale, e in cui solamente a una razza di nobili grazie spirituali, quella ebraica, sarebbe permesso di rimanere pura, è la conseguenza finale dell'ideologia Massonica.

La "Grande Loggia di Vienna" lavorò entusiasticamente per "l'Unione Paneuropea" in un richiamo a tutte le autorità principali Massoniche. Anche il giornale Massonico "La Luce" appoggiò i pensieri del Massone di grado maggiore Coudenhove-Kalergi, e affermò nel Marzo 1925:

"La Massoneria, specialmente la Massoneria austriaca può essere eminentemente soddisfatta di avere Coudenhove-Kalergi fra i suoi membri. La Massoneria austriaca può fedelmente riportare che il Fratello Coudenhove-Kalergi combatte per le sue convinzioni Paneuropee: onestà politica, acume sociale, lotta contro le bugie, sforzandosi per il riconoscimento e la cooperazione di tutti gli uomini di buona volontà. In questo senso più elevato, il programma del Fratello Coudenhove-Kalergi è un lavoro Massonico di tipo finissimo, e poter lavorare insieme a lui è un compito eccelso per tutti i fratelli Muratori."

Capitolo 4. Scopi ideologici

I concetti di base della Massoneria (umanitarismo e tolleranza - la catena internazionale di fratellanza - rifiuto di differenze razziali e nazionali - cosmopolitismo Massonico, liberalismo, e democrazia)

Le dichiarazioni più contraddittorie sono fatte riguardo i principi della Massoneria dalle organizzazioni delle logge e dai capi Massoni. Uno di questi principi di base stabilisce che:

"La Massoneria si sforza di incoraggiare, in una maniera che riflette i costumi delle prime logge, la nobilitazione morale dell'Uomo, e la felicità umana in generale." (Dichiarazione della Grande Loggia di Amburgo).

Il Massone Ludwig Schroeder dichiarò:

"La Massoneria si sforza di divenire l'unione di fede e di mutua buona volontà tra gli uomini, una unione che sarebbe altrimenti relegata in un futuro eternamente distante, a causa di credenze religiose, pregiudizi, e circostanze nazionali."

Questa dichiarazione concorda perfettamente con gli "Statuti dei Doveri Antichi" del Reverendo Anderson. La costituzione della "Grande Loggia nazionale di Prussia per l'Amicizia" afferma, nel paragrafo IV dei Principi Generali:

"Classe, nazionalità, credo religioso e opinioni politiche non devono in nessun modo impedire l'accettazione, proprio come le differenze nel colore della pelle o di razza non devono essere uno sbarramento al riconoscimento di una loggia o di una grande loggia."

Così, lo scopo è realizzare un'associazione internazionale di umanità al di là della razza e della nazionalità. I Massoni sono orgogliosi che le razze straniere e gli ebrei possano stare con uguali diritti vicino all'uomo bianco in questa catena universale di fratellanza.

Tutti gli uomini sono uguali nell'ideale umanitario della Massoneria. La vecchia edizione del "Manuale Universale della Massoneria" dice di questo ideale Massonico:

"L'Umanità si riferisce a tutti gli uomini. Vuol dire amore universale, che sorge sopra tutte le differenze e le divisioni dell'umanità: non fa domande sulla comunità razziale o religiosa. Vede e onora in ogni compagno razziale e religioso l'Uomo, un essere della stessa specie, con uguali diritti, un fratello dello stesso genere. La vita di un uomo può essere vista da due punti di vista: come vita individuale e come vita sociale. L'Uomo vive come essere individuale e come membro di una società. L'immagine del modello della vita individuale è l'umanità, la razza umana; l'immagine del modello di vita sociale è il cosmopolitismo, la cittadinanza del mondo. La Massoneria fu creata per questo modello più elevato della vita dell'umanità,

per l'incoraggiamento dell'umanità e della cittadinanza mondiale;
l'associazione della Massoneria è una società benigna e cosmopolita."

L'individualismo disinibito nella vita personale così come nelle relazioni politiche e economiche è una delle conseguenze dell'ideologia Massonica. È affermato espressamente, nel rituale del 30° grado, che devono essere combattute le aspirazioni dei dittatori, che, chiaramente, restringerebbero i diritti e l'autodeterminazione dell'individuo. Non c'è alcun pensiero di subordinare vantaggi e interessi personali al bene di una Comunità di Popolo. Il diritto dell'individuo va prima di ogni altro.

Le manifestazioni e le idee del liberalismo borghese sono ancorate in gran parte nella Massoneria. La forma di governo che riflette la Massoneria è la repubblica democratica.

Metodi di istruzione della Massoneria (scopi dell'istruzione - effetti e metodi di istruzione Massonica - rituale - simbolismo - discorsi Massonici, segnali e blocchi di costruzione - Documenti Massonici)

La Massoneria descrive i suoi obiettivi istruttivi col seguente simbolo: dichiara di star costruendo il grande tempio di tutta l'umanità. Il materiale per questa costruzione è rappresentato dai singoli individui che devono essere di conseguenza forgiati dalla Massoneria, perché siano adatti alla costruzione del tempio. Il modello e il simbolo per questa costruzione sono l'edificio del Tempio di Salomone.

La pietra grezza e non intagliata, che rappresenta l'Uomo al suo ingresso nella loggia, deve essere intagliata in un cubo perfetto, affinché vada bene agevolmente e perfettamente nel luogo assegnatogli durante la costruzione dai piani del padrone.

Così i Massoni hanno descritto appropriatamente gli effetti e i metodi della loro istruzione. Per loro, l'istruzione non è una questione di sviluppare e incoraggiare le capacità proprie in un dato tipo o razza. L'uomo sarà intagliato: ovvero, le caratteristiche importanti del suo carattere saranno cancellate per sempre.

Né è, perciò, di alcuna importanza per la Massoneria a quale Popolo o Razza il fratello della loggia appartiene, poiché il risultato dell'istruzione deve essere lo stesso cubo identicamente liscio.

Questa mutilazione del carattere e della personalità rende gli uomini capaci di manipolazione anche in assenza di un qualsiasi ordine dalla loggia. Un uomo che ha subordinato sé stesso deve pensare e agire come un Massone di sua propria volontà in determinate situazioni.

Quattro fattori sostengono e guidano l'opera istruttiva Massonica. In primo luogo sono le attività di culto dei Massoni, descritte precisamente in cosiddetti rituali, in costume. Nei primi tre gradi delle cosiddette Logge di Giovanni, questo rituale è lo stesso in tutto il mondo.

Notiamo che la Massoneria, che sorse durante l'età del Razionalismo e dell'Illuminismo come contrapposta alla Chiesa, è stata incline a ricorrere a metodi usati dalle chiese. Essa, anche, ordina fiducia spirituale fra i suoi membri attraverso azioni rituali esterne; essa, inoltre, tenta di offuscare i poteri critici dell'intelletto attraverso l'atmosfera solenne di un servizio del tempio, manipolando le emozioni dei partecipanti intimiditi.

Il bagliore della luce delle candele, la musica dell'organo, i costumi cerimoniali, i disegni segreti e i segnali, i volumi magnifici e i simboli, sono tutti intesi a rendere prigioniera la mente.

Allo stesso tempo, i Massoni sono consapevoli che il loro intero culto si dissiperebbe in un ridicolo travestimento burlesco nella luce fredda del giorno: hanno perciò ritirato il loro tempio e i loro rituali dalla vista del profano in un'atmosfera di paura.

La verità decisiva, comunque, è che il contenuto rituale di questi costumi e il loro simbolismo è dedotto completamente da fonti Ebraiche e Mediorientali. Sembra perciò strano che i fratelli della loggia tentino ripetutamente di dipingere il loro culto mediorientale come il Culto del Sole dell'eredità germanica.

I simboli e le immagini della Massoneria sono legate strettamente alle azioni rituali. Mentre l'attività di culto e i rituali possono essere visti come cose per incoraggiare l'atmosfera e la messa in scena per i lavori Massonici, il simbolismo stesso riveste un'importanza esageratamente grande delle opere formative delle logge. Il simbolismo comunica i principi Massonici in maniera penetrante e visibile.

Nella graduale istruzione passo passo dei Massoni, è importante poter cambiare e approfondire il significato delle immagini quando abbisogna, e secondo il grado della Massoneria coinvolto. Inoltre, i simboli apportano un'atmosfera di segretezza nel tempio.

Inoltre un grande numero di queste immagini e rappresentazioni didattiche si riferiscono al simbolo di Geova e al Tempio Di Salomone. Il numero di riferimenti all'Antico Testamento, alle parole e ai costumi ebraici, al misticismo e ai concetti della numerologia cabalistica che aumentano la scienza Massonica, è molto grande.

Possono essere menzionate qui solamente alcuni dei materiali legendari ebraici e dei concetti e delle storie dell'Antico Testamento che giocano un ruolo nella Massoneria: la costruzione della Torre di Babele, la costruzione del Tempio di Salomone, la leggenda di Hiram. Parole israelitiche e iscrizioni della Massoneria includono, fra altri: Adonai, Yahweh-Geova (come

il Tetragrammaton israelitico), Tubulkain (Dio di Creazione - Dio della Terra), Shibboleth (Giudici XII:5 e 6), Jakin (1° grado), Boas (2° grado), Mac benac (3° grado). I seguenti simboli ebraici giocano un ruolo particolarmente importante: il grembiule come simbolo del Tempio Di Salomone; i due pilastri all'esterno del Tempio; Jakin e Boas; la Corona d'Oro di Salomone; il Candeliere a Sette Braccia; l'Arca dell'Alleanza; le Tavole della Legge; la tavola con pane senza lievito; l'altare con l'incenso fumante; Il Ramo di Acacia; la bara di Hiram; e la stella a sei punte (Stella di David).

Questi sono i costumi ebraici e i simbolismi che furono considerati indispensabili dagli uomini tedeschi del nostro tempo nell'istruzione dei loro fratelli della loggia. Nel 1931, una cosiddetta Grande Loggia Nazionale considerò pienamente queste questioni, e venne alla conclusione che nessun cambiamento doveva essere fatto in queste pratiche. Una lettera circolare dalla "Grande Loggia Madre Nazionale dei Tre Globi" dell'Ottobre del 1931, dichiarava:

"Si è espresso il desiderio che la Bibbia nell'anticamera non sia più aperta a Giovanni IV. Nel verso XXII di questo capitolo si legge: "Loro non sanno chi pregano, ma noi sappiamo colui al quale noi preghiamo: poiché la salvezza viene dagli ebrei". Questi passaggi furono considerati dubbi, e si espresse il timore che i Maestri che si fossero consacrati gli recassero offesa. Dopo un esame completo, il Comitato Rituale venne alla conclusione che Giovanni IV doveva essere mantenuto, e l'Antico Comitato Direttivo scozzese condivise questa opinione."

Questa stessa Grande Loggia provò la sua disonestà un anno dopo quando fu fatta ritrarre in un grande giornale illustrato drappeggiata con bandiere nazionali, come dimore di celebrazione razziale e nazionale.

Simboli

Fra i simboli istruttivi essenziali, il cosiddetto grembiule è di primaria importanza. Questo è il punto centrale della loggia, sul quale sono dipinti gli ornamenti della loggia (designazione Massonica per simboli e immagini istruttive), attrezzi, e altre immagini. Il grembiule porta un'immagine del Tempio Di Salomone, e differisce secondo il grado per il quale è preparato. Nel gradi 1° e 2° della loggia di Giovanni rappresenta la parte anteriore del Tempio di Salomone coi due pilastri, Jakin e Boas. Secondo la leggenda, gli apprendisti e gli operai impiegati nella costruzione del Tempio di Salomone erano raggruppati tra questi due pilastri il giorno di paga per ricevere i loro salari che venivano pagati solo se si diceva una parola d'ordine corretta.

Perciò, gli apprendisti appena entrati si raggruppano nel tempio della loggia sotto il primo sorvegliante all'angolo del grembiule che dipinge i

pilastri di Jakin. Al pilastro di Boas stanno gli artigiani, sotto la soprintendenza del secondo sorvegliante. Jakin e Boas sono anche le parole di riconoscimento per i gradi di Apprendista e Artigiano. Sopra il pilastro dell'apprendista, l'intaglio della pietra grezza è rappresentato dal maglietto per intagliatori di pietre che è applicato alla pietra, mentre la pietra tagliata finita è visibile sopra il pilastro degli artigiani. Intorno al grembiule e su di esso, l'apprendista, l'artigiano, e il maestro intraprendono tre viaggi simbolici sulla loro consacrazione e promozione.

Gli altri simboli importanti sono: le tre grandi luci della Massoneria, la Bibbia, la squadra e il compasso. I piedistalli della Massoneria sono Saggezza, Forza e Bellezza, mentre le tre luci piccole rappresentano il Sole, la Luna, e il Maestro di Cattedra. L'attrezzo col quale il Maestro di Cattedra dirige la loggia è il maglietto. Il Maestro apre e chiude i lavori con tre colpi di maglietto.

Il significato dei singoli simboli non può essere qui offerto, poiché ogni chiarimento richiederebbe un lavoro di molti volumi. Per i Massoni, ogni singola immagine è il simbolo visibile di insegnamenti e concetti filosofici provenienti da lontano. Solo sul significato del simbolismo del grembiule dell'apprendista, oltre a molti altri lavori, esiste un'opera di due volumi di un fratello di loggia di nome Gloede, intitolato "La Scienza dell'Ordine Sviluppata Sul Grembiule dell'Apprendista". Anche il Massone Gloede conferma che la Cabbala, col suo misticismo numerico e simbolismo numerologico, e la Gematria contenuta nella Cabbala, gioca il ruolo principale nel costume Massonico.

Il "Lessico Internazionale Della Massoneria" di Lennhoff-Posner dice riguardo a questi simboli:

"Il simbolismo opera per l'associazione principalmente come mezzo di organizzazione spirituale. In molti punti è indicato che l'associazione Massonica non è una sola entità mondiale, nel senso di un corpo con un comando uniforme. C'è, ciononostante, un rapporto simbolico. Il suo collegamento è il simbolismo comune. L'immagine istruttiva della costruzione del Tempio, per lo più, è compreso da tutti i Massoni nella stessa maniera, non essendo nessuna questione tanto dibattuta come i metodi con cui lavorano i gruppi Massonici. Il simbolismo facilita le opere spirituali della loggia attraverso la sua visibilità, permettendo ai mondi nascosti di svelare cose che rimarrebbero altrimenti occulte. Spiana gli stadi di sviluppo spirituale, e crea un'atmosfera di uniformità di pensiero che un'associazione con una base così larga come quella Massonica necessariamente richiede."

Qui noi percepiamo chiaramente il principio di un livellamento intellettuale

dei fratelli della Terra attraverso il simbolismo Massonico. La vecchia edizione del "Manuale Universale della Massoneria" dice:

"La Massoneria possiede una lingua nelle sue forme che sono capite da tutti i Popoli della Terra. Lasciate che gli Uroni e gli Araucani, gli Yakuti e i Malay, i Berberi e i Kaffiri, entrino nelle nostre sale, e loro saranno colpiti vividamente dalla solennità e dignità della vivente pienezza e bellezza spirituale dei nostri simboli, costumi, e decorazioni, e capiranno. Si congiungeranno gioiosamente alla nostra catena."

Il Manuale presenta poi un testo intitolato: "I Tre Gradi di Giovanni della Loggia della Madre Nazionale dei Tre Globi", citando la frase seguente:

"Mai si lasci che i Massoni iniziati dimentichino che effettivamente ogni simbolo ha un significato duplice: uno morale, e uno misterioso."

Il contenuto del loro significato morale può essere anche trascurato. Ma i commenti del Manuale sul significato misterioso dei simboli sono istruttivi, perché forniscono una informazione sui metodi istruttivi e di insegnamento della Massoneria con una chiarezza che di solito manca nelle scritture Massoniche. Dice:

"Il significato misterioso dei simboli ha un altro scopo. Si riferisce in parte alla sostanza interiore, e in parte alla storia dell'associazione. L'apprendista può dare solamente una significativa occhiata di sfuggita, ma non ha mai un chiarimento completo, perché anche il simbolo più piccolo non può essere sviluppato o capito completamente senza includere il tutto. Al fratello studioso, vero, e virtuoso sarà data l'istruzione necessaria dal suo maestro con ogni passo supplementare che egli farà. In ogni singolo chiarimento, un punto di vantaggio gli sarà aperto, dal quale lui può ottenere una veduta d'insieme del significato ignoto di ogni simbolo, corretto nel tempo, e delle loro relazioni segrete, senza difficoltà e senza pericolo di errore.

L'apprendista dovrebbe tenere soprattutto in mente quanto segue:

1. Tutte le azioni compiute nella loggia sono prescritte scrupolosamente. Al poco disposto, questo può facilmente sembrare un mero gioco, o almeno un formalismo vuoto: perché eseguire azioni che possono apparire insignificanti nel loro essere subordinate a una norma solenne?

2. I geroglifici e le usanze misteriose spesso possiedono più di un significato. Chiunque abbia conosciuto un solo significato, perciò, non dovrebbe immaginare che bisogna prestare ulteriore attenzione ancora oltre. Un altro significato può essere reso noto solo in un grado più alto. Questo non è né arbitrario né incoerente, ma piuttosto, una ben calcolata maniera di procedere basata sulla natura materiale delle menti degli uomini.

3. All'osservatore vigile, molto può sembrare contraddittorio nei simboli. Ma anche questo è intenzionalmente voluto; risulta dalla necessità di condurre l'apprendista innanzi nella nostra associazione in maniera

graduale, aguzzando i suoi poteri di osservazione e esercitando la sua tenacia e la sua pazienza."

Queste frasi contengono tutto quello che noi abbiamo bisogno di sapere riguardo lo scopo dei simboli. Noi percepiamo chiaramente la maniera nella quale l'apprendista è portato gradualmente sempre più vicino agli scopi della loggia. Il passaggio che afferma che i simboli sono intesi intenzionalmente ad essere pieni di contraddizioni, e che l'apprendista dovrebbe essere incoraggiato a riflettere sul loro significato, è molto istruttivo. Attraverso questa tattica sono raggiunte due mete: nello stesso tempo può essere fatta una selezione tra i fratelli che sono soddisfatti del significato ufficiale, e così verificarli disadatti per gli scopi della loggia - questi fratelli rimangono nelle file più basse - e quelli che vanno oltre e, usando la biblioteca della loggia, tentano di chiarificare il mistero, verificando che loro hanno ben assimilato il significato della autoistruzione Massonica. Loro non possono cadere in errore, perché il vero significato del simbolo punta solamente in una direzione ben definita. Il secondo vantaggio ottenuto dalla loggia attraverso questa tattica è che è coperta contro gli attacchi da esterni in tutti i momenti. Le interpretazioni dei fratelli della loggia possono essere così rigettate come opinione privata in qualsiasi momento.

Insieme alle attività rituali e al simbolismo, le letture Massoniche e le conferenze di loggia giocano un ruolo importante, e sono uno strumento importante dell'istruzione Massonica. Rituale, simbolismo, e concetti Massonici sono così spiegati e commentati. L'enfasi maggiore è posta su una formulazione accurata e sulla scelta del materiale che differisca a seconda del grado coinvolto. Il Manuale Generale dice:

"Le riunioni delle logge sono tenute a informare e istruire i membri dell'associazione agli scopi più elevati della loggia. Gli scopi più eminenti dell'associazione sono: nobiltà di umanità, istruzione umana e amicizia per gli uomini, e un senso di cittadinanza del mondo. Il contenuto spirituale della Massoneria è rappresentato soprattutto visibilmente attraverso le immagini e gli usi mostrati in maniera simbolica, così come attraverso l'espressione in parole precise."

Il linguaggio massonico è inteso di conseguenza a spiegare e giustificare gli atteggiamenti di base e i concetti della Massoneria all'intelletto e alla mente. Come dignità e unione sono le caratteristiche principali della costruzione stessa, sono anche le caratteristiche delle letture Massoniche, che devono essere edificanti o di carattere di ossequio. A causa di queste caratteristiche, le letture e le conferenze Massoniche sono chiamate anche programma, o blocchi di costruzione. Contengono i piani di costruzione secondo i quali l'edificio del tempio, l'associazione come insieme, o la vita dell'individuo, sarà avviata e perfezionata. Ognuna di queste letture è un blocco dell'edificio che viene integrata o perfezionata nella costruzione universale o individuale. Ognuna di queste letture è un blocco dell'edificio adatta alla edificazione generale o individuale.

La selezione delle letture è responsabilità del Fratello Oratore. Lui nomina

l'oratore se non partecipa personalmente alla conferenza. Potrebbe essere chiamato il capo del settore istruzione della loggia.

Queste letture, in termini di tempo, occupano la parte maggiore dei lavori del tempio, entusiasmando il fratello della loggia e preparandolo a seconda delle necessità della loggia.

Il quarto strumento di istruzione Massonica consiste negli estesi testi Massonici raccolti nelle biblioteche della loggia. Il Fratello Bibliotecario si prende cura che un fratello ansioso della conoscenza ottenga solamente quei testi che sono permessi a quelli del suo grado.

Queste sono le caratteristiche principali delle opere didascaliche Massoniche. Il lavoro è facilitato dal fatto che i fratelli della loggia si associano con un gruppo chiuso di persone che tutte occupano lo stesso mondo concettuale, e, attraverso molti anni di mutua condotta sociale, formano una cricca ermeticamente chiusa.

Capitolo 5. Relazioni tra Massoneria e altri Poteri Supernazionali

Massoneria e Chiesa (la Massoneria come antichiesa - lotta tra Cattolicesimo e Massoneria - bolle Papali che proibiscono la Massoneria - tentativi di unione - conferenza di Aachen del 1928)

I tentativi storici del Cattolicesimo, principalmente nel diciottesimo secolo, di rendere la Massoneria innocua attraverso la sua disintegrazione interna già sono stati menzionati. Molte eccelse figure di ecclesiastici riconobbero presto, comunque, che nella Massoneria era sorto un antagonista pericoloso, che doveva essere visto come antichiesa. Così cominciò la lotta del Papa e dei Gesuiti contro le Logge.

La prima azione fu intrapresa nel 1737 dall'Inquisizione, e fu confermata giuridicamente dalla bolla papale del 28 Aprile 1738 contro la Massoneria, "IN EMINENTI", di Papa Clemente XII. Condannò l'associazione di Massoni e le loro riunioni segrete sotto punizione di scomunica immediata. La bolla affermava che alle riunioni Massoniche:

"Uomini di tutte le religioni e sette, ostentando una apparenza di rettitudine, si riuniscono insieme in una oscura associazione segreta secondo leggi e usi stabiliti, e, allo stesso tempo, lavorano in segretezza, nel senso che loro sono legati al silenzio eterno sia attraverso un giuramento fatto sulle Sacre Scritture sia attraverso la minaccia di punizioni atroci."

Da questo momento in poi, la lotta fu continuata da entrambe le parti con veemenza non diminuita.

Una seconda bolla contro la Massoneria (PROVIDAS) fu emanata da Benedetto XIV nel 1751. Lennhoff-Posner scrive a questo riguardo:

"I risultati di questa bolla furono anche più seri in molti paesi di quelli della prima. In Spagna, i Massoni furono imprigionati dall'Inquisizione. Ferdinando VI decretò tutti i membri dell'associazione colpevoli di alto tradimento. Il Franciscano Fra Giuseppe Torrubia, Censore e Revisore dell'Inquisizione a Madrid, dichiarò di essere stato ammesso in una loggia dopo essere stato assolto in anticipo da una dispensa papale dal giuramento di segretezza al quale era vincolato. Affermò, in un documento d'accusa, che i Massoni erano sodomiti e maghi, eretici, atei e ribelli che meritavano di essere bruciati in un'auto da fé devozionale per la maggior gloria della Fede e per il rafforzamento dei fedeli. A Napoli, in Portogallo, a Danzica, Aachen, Avignone, nella Savoia e così via, così come in Baviera dopo il 1784, la Massoneria fu esposta anche alla persecuzione."

Queste due bolle furono seguite nel corso del tempo da altre dichiarazioni e da azioni dei capi della Chiesa contro la Massoneria.

Nonostante i loro conflitti di base, queste due organizzazioni supernazionali hanno mostrato segnali incipienti di riconciliazione, specialmente quando implica il rendere innocuo un antagonista minaccioso che divenga pericoloso per entrambi. Così, nel 1928, fu tenuta la cosiddetta Conferenza di Aachen tra il ricercatore cattolico sulla Massoneria, il Gesuita Hermann Gruber, e i Massoni Ossian Lang, Eugene Lennhoff, e il Dott. Reichl. L'oggetto intenzionale della conferenza fu lo stabilimento di una pace civile. Loro risolsero di portare la lotta fuori del regno della mera politica di menzogne e delle campagne di calunnie, nel quale molti partecipanti su entrambi i lati relegavano la questione da decenni, verso il regno più elevato della lotta critica, scientifica, e spirituale.

D'ora innanzi, Gruber e i vari ricercatori Massonici si scambiarono testi e si spedirono lettere amichevoli che contengono paragoni analitici e rassegne di libri. La lotta contro il Fascismo e il Nazionalsocialismo aveva portato così di nuovo insieme queste organizzazioni supernazionali.

Da quanto detto, è chiaro che la relazione tra Massoneria e il Giudaismo è indissolubilmente stretta e molteplice. Deve essere ben chiaro che:

a) i fondamenti spirituali, simbolici e rituali sono ebraico-orientali.

Nella sua glorificazione di Yahweh, e il simbolismo dell'edificio del Tempio di Salomone, rappresenta una concentrazione della volontà ebraica al potere. Il suo insieme di immagini, leggende, storie, misticismo numerico, e numerologia sono tratte in tutto e per tutto dall'Antico Testamento e dalla Cabbala. Allo stesso tempo, la questione di quando questi elementi furono accolti dalla Massoneria è di nessuna importanza.

b) nelle asserzioni sul problema ebraico pubblicato da singole logge di orientamento filantropico cristiano, la questione ebraica fu discussa solamente come problema religioso, e mai come problema razziale. Anche le due grandi logge in Germania che, basate sui loro principi cristiani, accettarono ebrei non come membri ma solamente come osservatori, lo espressero ripetutamente. Così, la "Grande Loggia Madre dei Tre Globi" scrisse al "Grande Oriente Olandese" nel 1881:

"Noi concordiamo con Voi sul principio che l'esclusione degli israeliti dall'ammissione alle nostre logge non è compatibile coi principi di base della Massoneria, ed esprimiamo la sicura speranza che questa restrizione possa essere spazzata via dalle nostre logge in un vicino futuro. Ebrei battezzati furono accettati senza ulteriori indugi, anche in logge Cristiane, come fratelli con ugual diritti."

c) la Massoneria è, anche su un livello personale, completamente dominata da ebrei. Che questo sia particolarmente vero nelle organizzazioni ebraiche di grado più elevato e nei Consigli Supremi, già è stato affermato. Una politica uniforme fra questi ebrei di grado elevato è assicurata dal fatto che questi stessi ebrei sono anche membri di organizzazioni ebraiche parallele, come il B'nai Brith o l'Alleanza Ebraica Universale. Così, il capo Massonico in Inghilterra compie le stesse azioni degli ebrei nelle logge americane e degli ebrei e dei Massoni ebrei nella Lega delle Nazioni, quando gli interessi Massonici ebraici sono in pericolo.

Massoneria e Marxismo (la Massoneria come avanguardia borghese, liberale e democratica del Marxismo - Comunismo e Massoneria - affermazioni Massoniche sul Comunismo)

Le reclute della Massoneria vengono soprattutto dalla borghesia orientata verso il liberalismo e la democrazia. Questo è in nessun modo alterato dal

fatto che alcuni membri delle Antiche Grandi Logge Prussiane agirono patriotticamente, e rimasero fedeli al Kaiser.

Comunque, è stato mostrato che, proprio in queste organizzazioni Massoniche più attive politicamente, nei sistemi di grado maggiore e nei Consigli Supremi, gli ebrei, a causa della loro duplice appartenenza in ogni varietà di associazioni integraliste di sinistra, portarono una inclinazione rivoluzionaria Marxista nella Massoneria, che più riflette le espressioni originali della Massoneria, insieme alle sue tendenze democratiche e liberali.

Dalla storia vediamo ripetutamente che la Massoneria prima indebolisce e poi disintegra i fondamenti delle forme di governo basati sulla nazionalità e sulla razza, usando tattiche di ogni genere al fine di rafforzare e propagare al loro posto i concetti democratici e liberistici. Che la grande massa dei Massoni sia inconsapevole che loro stanno preparando il terreno per il radicalismo, in pratica significa poco. Le loro dichiarazioni di non avere avuto nessuna intenzione di questo genere ha causato finora solamente l'impossibilità di poter gettare luce sul vero significato della Massoneria. Né è un argomento per la Massoneria che le ideologie radicali combattono per natura la Massoneria. Questo accade solamente dopo che le forze radicali hanno preso il potere.

Il migliore esempio di questo processo è il rafforzamento del Bolscevismo. Quando fu osservato che molti comunisti francesi appartenevano a logge Massoniche, fu pubblicato il seguente provvedimento nel 1923 dal 4° Congresso dell'Internazionale:

"È necessario per gli organi principali del Partito tagliare tutti i ponti che conducono alla borghesia, e rompere radicalmente con la Massoneria. Il partito comunista deve essere completamente consapevole dell'abisso che separa il proletariato dalla borghesia. Ma alcuni degli elementi principali nel Partito hanno costruito ponti camuffati su questo abisso, servendo la Massoneria. La Massoneria è la più disonesta, la più infame estorsione del proletariato da parte della borghesia. Dobbiamo combatterla al più presto."

Anche Trotsky già aveva preso posizione sulla questione. Nel Febbraio del 1923, il Giornale Massonico Wien scrisse quanto segue:

"Mosca: Nella Isvestia, secondo il Times, Trotsky ha pubblicato un duro attacco sulla Massoneria francese, che non è basato certamente su informazioni corrette ed è perciò ingiustificato, chiamando la Massoneria punto di espansione degli attacchi sul Comunismo, dichiarando che essa minaccia di avvelenarlo completamente a causa delle sue influenze reazionarie. Afferma inoltre che la Massoneria francese è nemica capitale del Comunismo e che è arretrata come la Chiesa e il Cattolicesimo. Sostiene che essa sopisce l'asprezza della lotta di classe attraverso il misticismo e la sentimentalità; è sostenuta solamente da banchieri, parlamentari, e scribacchini dei giornali mercenari."

Il Giornale Massonico Wien commenta queste espressioni nel numero di Marzo

1923 nella maniera seguente:

"La decisione di Mosca ha avuto, comunque, poca influenza sui compagni francesi che sono Massoni. Poco tempo fa, si incontrarono per discutere la particolare situazione nella quale le decisioni di Mosca li pongono. Un gran numero di delegati furono presenti nonostante la proibizione del Bureau Politico del partito comunista. Dopo lunga discussione, fu deciso di rimanere Massoni. Al Comitato Direttivo fu spedita una nota risolutiva per richiedere una revisione della decisione dall'Ufficio Esecutivo a Mosca. Poiché è noto, comunque, che Mosca non si esprimerà su questa questione, noi possiamo presumere che i Massoni Comunisti saranno espulsi presto dal Partito."

In conclusione, prosegue:

"C'è un articolo interessante sul giornale "Simbolismo" riguardo l'anatema di Mosca, evidentemente da parte Comunista, dal quale noi traiamo le frasi seguenti senza identificarci con esse: Mosca non ammetterà che qualcuno possa essere simultaneamente Comunista e Massone, poiché il Comunismo ha la sua ortodossia, il suo assolutismo, e più in particolare, la sua disciplina. Quest'ultima, che è il potere dell'Armata Rossa, è anche la disciplina di un partito che è stato istruito militarmente con il compito di conquistare il mondo.

La Massoneria, che onora tutte le opinioni oneste, ammette che ci devono essere Comunisti fra i suoi simpatizzanti. Considera che il Comunismo nella sua vera forma sia un ideale verso il quale bisogna sforzarsi, mentre cerca i mezzi per ridurre l' esasperato individualismo di cui noi tutti soffriamo.

Noi tutti sogniamo una solidarietà da uomo a uomo, una evoluzione della lotta per la vita. I Massoni si abbandonano al più splendido dei sogni in questo aspetto, immaginando l'Umanità unita in una famiglia infinita. Ma mentre un Massone non conosce limiti nella concezione dei suoi ideali, lui sa, peraltro, come lavoratore per il progresso, che i risultati possono essere realizzati solamente dalle opere.

Ma se il lavoro deve produrre risultati, deve cominciare dall'Uomo stesso. Se desideriamo realizzare i nostri sogni, dobbiamo incorporarli nelle nostre stesse vite, ovvero, dobbiamo praticare, ognuno di noi, gli ideali che ci ispirano non appena possiamo.

Se il Comunismo ci attira, allora ce lo si lasci tentare di praticarlo nei nostri modesti livelli nella vita. Ci si lasci parlarne e praticarlo nel nostro piccolo, verificando in pratica che il Comunismo, nonostante i tentativi infruttuosi dei primi Cristiani, è davvero possibile.

Un'esperienza iniziale ben riuscita attirerebbe l'attenzione, e il mondo gradualmente ne sarebbe convertito. Tale è la procedura Massonica: è basata sull'intagliare la pietra umana, fondata sul suo uso intenzionale nella costruzione. Lentamente, ma sicuramente, questa procedura gli permette di utilizzare i materiali disponibili in maniera appropriata. Il sogno deve

essere messo alla prova nella vita; sarà valutato solamente secondo i risultati realizzati. Il partito comunista non è così paziente. Crede nell'efficacia dei proclami, immaginando che quello che è soprattutto di ordine morale possa essere costretto a avverarsi attraverso il potere di una Armata Rossa. È perciò completamente corretto che la Massoneria lo sconfessi, poiché, sebbene noi rispettiamo il sogno Comunista, non ci possiamo permettere di essere arruolati in un'organizzazione che impiega folli sconsiderati, oppure i metodi meno appropriati."

A parte le asserzioni circa il Comunismo nella sua forma pura, i metodi coi quale i leader della Massoneria integralista desiderano condurre l'umanità al loro ideale sono particolarmente illuminanti. Tali ammissioni, ovvero di desiderare compiere l'incisione della pietra umana in senso politico, sono molto rare. Il giornale "Simbolismo" fu fondato e pubblicato da un membro della loggia "Opera e Vera Amicizia Fedele" e del "Consiglio Supremo di Francia", Oswald Wirth, a Parigi.

Dalle citazioni riportate sopra è inoltre chiaro che i rappresentanti dei gradi maggiori politicamente attivi sono respinti solamente dai metodi - secondo loro - superficiali e frettolosi del Comunismo. Finché la Massoneria non distinse il nemico mortale del Comunismo e della Massoneria Mondiale nel Fascismo e nel Nazionalsocialismo, i Massoni evidenziarono spesso le loro differenze. Ma non appena il mondo si spaccò in due campi, i conflitti - che non erano ad ogni modo molto profondamente radicati - furono rapidamente dimenticati.

Il risultato è la politica di accordo del Fronte Popolare Massonico, il lavoro di compromesso del Grande Oriente francese e, sotto il suo patrocinio, la nuova alleanza della Francia e delle Democrazie con l'Unione sovietica, un'alleanza ispirata dalla Francia e dalla Lega delle Nazioni. Così, l'intero fronte difensivo del Comunismo Mondiale e della Massoneria Mondiale, entrambi dominate in posizioni chiave da ebrei, si unirono insieme contro il Fascismo e il Germanesimo in qualsiasi forma.

Parte III: La Massoneria come forma di opposizione al Nazionalsocialismo

Capitolo 1. Massoneria e Fascismo

Massoneria e Fascismo (la lotta del Fascismo contro il Serpente Verde - Leggi antimassoniche del 1925 - il Gran Maestro Torrigiani contro il Fascismo - Mussolini sulla Massoneria)

Come tutti gli Stati forti e antidemocratici, l'Italia fu costretta presto a prendere una posizione contro la Massoneria. La lotta contro il Serpente

Verde, come la Massoneria è chiamata in Italia, assunse forme di estrema aggressività. Per un periodo, le sale della loggia furono prese davvero all'assalto dalle milizie, e i fratelli della loggia attaccati fisicamente.

Il 13 Febbraio 1923, il Gran Consiglio del Fascismo pubblicò un decreto contro la Massoneria secondo il quale a tutti i Fascisti che appartenevano a logge veniva richiesto di troncane immediatamente i loro contatti con la Massoneria. Questa decisione fu seguita da una serie di altre risoluzioni e leggi che culminarono nella Legge Antimassonica del 1925, costringendo molti importanti Massoni italiani a emigrare.

Il tono col quale il Gran Maestro Torrigiani rispose alle misure del Governo Fascista fu estremamente arrogante. Inoltre Torrigiani tentò, in maniera tipicamente Massonica, di agitare l'intero mondo internazionale delle logge Massoniche contro l'Italia Fascista. Una delle sue pubblicazioni, nell'Ottobre, 1922, finiva con le seguenti parole:

"Noi ci auguriamo di propagare il concetto di umanità, la coscienza di una fratellanza delle Nazioni. Questo resta l'orientamento delle nostre opere oggi. E perciò noi speriamo che le teorie Fasciste non ammettano forme che colpirebbero tutti i concetti di democrazia e libertà, sconfinando nella dittatura e nell'oligarchia."

Nel 1924, indirizzò una lettera a Mussolini che finiva come segue:

"Noi ci assumiamo volentieri la responsabilità di essere i veri protettori delle idee che hanno fatto grande l'Italia: le idee di libertà, di sovranità del Popolo, di autonomia dello Stato contro la gerarchia della Chiesa, e dei diritti uguali per tutti. Ma questo atteggiamento non deve impedire a Sua Eccellenza di assicurarci leggi che ci tutelino."

Proprio asserzioni come queste, che evidenziavano sempre atteggiamenti democratici e sforzi verso la solidarietà internazionale, provarono al Fascismo che nessun compromesso era possibile tra le sue posizioni e quelle della Massoneria. Nel 1925, Mussolini spiegò nel Popolo D'Italia:

"La Massoneria è combattuta dai Fascisti perché è un'organizzazione internazionale che conduce la sua attività in Italia sulla base di ordini che sono emanati in paesi stranieri. Si può essere un buon francese e simultaneamente un Massone, perché la Massoneria della Rue Cadet - la sede centrale del Grande Oriente di Francia - è una eccellente rappresentante francese, specialmente riguardo l'area Marittima del Mediterraneo, gli stati danubiani, e i Balcani. Si può essere un buon inglese e simultaneamente un Massone praticante, perché i Massoni inglesi e americani diffondono la loro propaganda mondiale Anglosassone in maniera pietistica, filantropica e mercantile. Ma non si può essere un buon italiano e simultaneamente un Massone, perché Palazzo Giustiniani segue pseudoistruzioni straniere. I Massoni di Giustiniani erano sempre contro le azioni italiane in Abissinia, Libia, Dodecaneso, Dalmazia, Albania. Loro sostennero la partecipazione nella Grande Guerra per motivi internazionalisti, ma svalutarono la nostra vittoria. Loro vollero la guerra, ma impedirono il raccolto dei legittimi e

santi frutti della vittoria militare." (Da Lennhoff: "Massoneria", pagina 350.)

È interessante notare che la Massoneria italiana, riguardo il suo passato, addusse gli stessi argomenti della Massoneria tedesca, dichiarando che l'unificazione dell'Italia era opera della Massoneria. Al contrario, un memorandum preparato da un comitato creato specialmente per quello scopo verificò che la Massoneria non giocò alcuna parte nel grande movimento nazionalistico italiano del diciannovesimo secolo - il Risorgimento. Questo episodio nella storia italiana terminò con la sentenza contro il Massone Generale Capello a 30 anni di prigione e il bando di Torrigiani alle Isole Lipari. Il Generale Capello fu accusato di sostenere il tentativo di assassinio di Mussolini da parte di Zaniboni.

I Massoni italiani che vivono in esilio fondarono due logge a Parigi, "Italia" e "Italia Nuova", sotto l'obbedienza della Grande Loggia Di Francia. Su suggerimento del fratello di loggia Ferrari, il Gran Commendatore del Consiglio Supremo d'Italia, che morì nel 1929, fu fondato un Supremo Consiglio anche a Londra nel 1930.

Capitolo 2. Massoneria e Nazionalsocialismo

I Leader Nazionalsocialisti sulla Massoneria (Adolf Hitler - Alfred Rosenberg - Hermann Göring - Buch)

Fin dall'inizio, il Movimento Nazionalsocialista, attraverso il suo Führer, era consapevole del baratro incolmabile che si poneva tra lui e tutte le correnti e i gruppi della Massoneria. Nel Mein Kampf, il Führer si espresse sul problema della Massoneria:

"Per rafforzare la sua posizione politica, l'ebreo tenta di eludere le restrizioni sulla cittadinanza razziale e statale un passo alla volta. Per raggiungere questo obiettivo, combatte per la tolleranza religiosa con tutta la tenacia che gli è propria e nella Massoneria - che è caduta completamente nelle sue mani - ha trovato un eccellente strumento di combattimento, così come un mezzo per il conseguimento dei suoi scopi. Il controllo dei partiti principali così come degli strati superiori della borghesia politica ed economica attraverso le maglie della rete Massonica ha fatto cadere questi ultimi nella sua trappola, senza alcun bisogno che loro siano mai stati consapevoli di ciò."

Alfred Rosenberg fece dichiarazioni fondamentali sulla Massoneria nel "Mito del Ventesimo Secolo", accompagnato da numerosi testi politici, giornali, e articoli di giornale (per esempio, nel periodico da lui fondato, "La Lotta Mondiale", nel "Völkischer Beobachter", "Il Crimine dei Massoni" (1922), "La

Politica Massonica Mondiale alla Luce della Ricerca Critica", e così via.)

Per quel che concerne le misure della Polizia di Stato contro la Massoneria tedesca dopo il 1933, il Reich Marshall Hermann Göring fu deciso nella sua posizione di Presidente del Consiglio Prussiano. Quando le Antiche Logge Prussiane tentarono di continuare la loro esistenza nella Germania Nazionalsocialista, Göring stabilì che non c'era più posto per qualsiasi genere di Massoneria.

L'atteggiamento fondamentalmente negativo dell'NSDAP verso la Massoneria fu espresso anche dal Giudice Supremo del Partito, Reichführer Buch, in molte ordinanze e decreti.

Fu ribadito ripetutamente l'ostilità Nazionalsocialista verso la Massoneria in molti altri documenti e articoli di uomini preminenti del Partito e dello Stato.

Disposizioni e direttive di settori dello Stato e del Partito contro le logge, e del Partito contro le logge Massoniche e le organizzazioni in Germania.

La posizione ufficiale di base del Partito si riflette nella richiesta di dichiarazione, fatta sull'onore all'accettazione di qualsiasi domanda di appartenenza al Partito che il candidato non è e non è mai stato membro di una loggia Massonica. Dichiarazioni equivalenti sono richieste per entrare nelle organizzazioni legate all'NSDAP (SA, SS, NSKK), e nelle connesse associazioni (per esempio, il NSFK). Per un Provvedimento di Amnistia del Führer datato 20 Aprile 1938, fu mantenuta la possibilità di rimanere nel Partito e nelle sue organizzazioni per alcuni ex Massoni che si erano uniti al Partito dopo il 30 Gennaio 1933, ma prima della regolamentazione di accettazione. Ciononostante, la prescrizione fu severamente eseguita per quei Massoni di grado maggiore, e, ai possessori di importanti cariche della loggia, non fu permesso di continuare ad appartenere al Partito o alle sue organizzazioni, né, nel caso di nuove domande, tali candidati potevano essere ammessi. Un diritto di condono è stato riservato dal Führer per casi speciali.

L'impiego di ex Massoni, sia nelle Forze Armate (come Ufficiali o Ufficiali Militari) sia nelle amministrazioni statali e municipali, e così via, fu regolato anch'esso con corrispondenti decreti. Anche se non fu ordinato un licenziamento generale di ex membri della loggia, l'influenza del personale Massonico fu ciononostante controllata da condizioni restrittive.

Questo atteggiamento fondamentale è riflesso anche nelle misure politiche dello Stato contro le organizzazioni Massoniche e simili in Germania le quali o furono obbligate a sciogliersi volontariamente, o furono costrette a mettere fine alle loro attività attraverso proibizioni della Polizia.

La lotta Nazionalsocialista contro la Massoneria (scioglimento volontario delle logge, atteggiamento delle Antiche Logge Prussiane - comitati di difesa delle logge).

Il Nazionalsocialismo mise sistematicamente mano alla questione Massonica in maniera consapevole, in contrasto agli altri movimenti e stati antimassonici nei quali la popolazione oltraggiata distrusse materiale prezioso negli edifici delle logge durante insurrezioni e attacchi fisici rendendo con ciò la lotta contro la Massoneria più difficile e in alcuni casi impossibile.

L'esistenza continuata della Massoneria non poteva essere tollerata oltre sia per motivi ideologici sia per motivi di sicurezza dello stato. Larghi strati della popolazione espressero la loro animosità verso le logge. Una loggia dopo l'altra chiusero le proprie porte - anche se obbligatoriamente, e, in alcuni casi, dopo considerevoli rinvii.

Sebbene alcune delle Grandi Logge - come la "Associazione Massonica Del Sole Sorgente", la "Grande Loggia Simbolica di Germania", e il "Consiglio Supremo per la Germania" - avessero tratto l'unica conclusione possibile in vista dell'ascesa al potere del Führer, sciogliendosi nello stesso Marzo 1933, e distruggendo contemporaneamente i loro archivi della loggia, la maggioranza delle logge non abbandonò la speranza di essere capace di infiltrarsi nel nuovo Stato. Come anche l'ostile mondo esterno e gli emigranti ebrei, sognavano che il potere Nazionalsocialista non durasse a lungo.

Ma alle Grandi Logge Umanitarie che incarnarono troppo apertamente l'ideologia Massonica e che avevano una grande percentuale di membri razzialmente ebrei, fu presto parimenti chiaro che la loro ulteriore esistenza non sarebbe stata tollerata. Si sciolsero, o la loro attività fu terminata dall'azione della Gestapo.

Le Antiche Grandi Logge Prussiane tentarono di travestirsi in Ordini Cristiani attraverso cambi di nome. Dopo un piccolo cambiamento puramente superficiale, finsero di aver cessato di essere organizzazioni Massoniche, ma furono costrette a riadottare il loro ex nome da una ordinanza del Ministro Prussiano Presidente Göring.

Tutti gli sforzi delle Antiche Grandi Logge Prussiane e di alcune delle Grandi Logge Umanitarie di guadagnare il permesso di continuare la loro esistenza furono condannati a incontrare resistenza, così che i loro Gran Maestri erano, nel luglio 1935, finalmente pronti a decidere sullo scioglimento.

Così finì l'attività delle rimanenti organizzazioni Massoniche, proprio come a molte altre organizzazioni simili fu anche impedito di agire in maniera contraria al Nazionalsocialismo da divieti della Polizia di Stato.

Molto prima della presa del potere da parte del Führer, le logge avevano tentato di difendersi contro i crescenti attacchi da parte di movimenti nazionalisti e razzisti. Per questo scopo si servirono di propri comitati di difesa, creati in modo particolare, che controllavano tutti i lavori ostili alla Massoneria e venivano informati di tutte le riunioni e le misure antimassoniche. Nelle Antiche Grandi Logge Prussiane, furono distribuite istruzioni ai membri riguardanti il loro comportamento riguardo ad attacchi alla Massoneria. Su istruzione del loro Gran Maestro, per esempio, la questione di una qualsiasi possibile appartenenza nelle logge fu semplicemente negata da molti Massoni all'entrata nell'NSDAP, un passo al quale si crederono giustificati dalla trasformazione delle logge in Ordini.

Con ogni tattica concepibile, le logge e i loro membri tentarono di integrarsi e adattarsi, dopo il 30 Gennaio 1933, negando tutte le proprie relazioni e associazioni internazionali. Atteggiamenti e attività filoebraiche furono semplicemente negate. Furono persino richiesti atteggiamenti antisemiti, e furono fatti tentativi per rappresentare le logge come innocue associazioni. In maniera simile, ci si sforzò di rappresentare i grandi uomini della storia tedesca come esponenti della vera Massoneria, e spiegare le caratteristiche maggiori di loggia rituali come una eredità germanica.

I comportamenti dei fratelli della loggia provarono anche troppo che il loro addestramento Massonico li aveva resi incapaci di riconoscere il segno dei tempi e le responsabilità dell'era nuova. Un tentativo di rappresentare il socialismo praticato dalle logge in una piccola cerchia come identico a quello del Nazionalsocialismo lo dimostra chiaramente. Il socialismo dei Massoni era un favoritismo economico di una cricca che sarebbe stata già di per sé una giustificazione sufficiente per porre fine alle attività della Massoneria in Germania.

Il tentativo di negare le loro relazioni internazionali e la loro stretta coordinazione con Massoni negli altri paesi riflette la mendacia della Massoneria, che può essere solamente internazionale, come il capo Massone ed ebreo Dott. Posner di Karlsbad osservò nel 1925 all'inaugurazione del Consiglio Supremo austriaco:

"Ci può essere solamente una Massoneria: una catena Internazionale di fratellanza massonica. Nella Massoneria Gallica, noi troviamo la designazione Internazionale: Massoneria universale, famiglia francese. Noi dovremmo parlare anche di Massoneria universale, famiglia tedesca. Si dovrebbe dichiarare che ciascuna famiglia della Massoneria parla la lingua del suo cuore, ovviamente, ma che queste famiglie sono solamente sfaccettature di una pietra angolare che è la Massoneria universale."

Mentre la Massoneria aveva proclamato la sua ostilità a Fascismo e Nazionalsocialismo anche prima del 1933, una campagna senza pari di vilipendio dalla Massoneria contro la Germania Nazionalsocialista si mise in moto dopo l'avvento al potere del Führer.

Ebrei e altri emigranti tedeschi erano figure importanti in questa attività. Possiamo anche menzionare solamente le attività oratorie dell'ebreo Georg Bernhard, il famoso editore del Vossischen Zeitung e del giornale degli emigrati Parisian Daily Newspaper, e l'ebreo Gumbel, un ex professore a Heidelberg che creò il termine "caduto sul campo del disonore" riferendosi ai soldati morti della Guerra 1914-18.

Questi uomini cominciarono una campagna di vilipendio contro il Nazionalsocialismo nelle logge francesi. Ai congressi Massonici internazionali, furono prese risoluzioni contro la Germania Nazionalsocialista, alcune delle quali furono trasmesse alla Lega delle Nazioni. Le logge americane incoraggiarono l'attività della Lega Anti Nazista.

L'unione dell'Austria alla Germania, il ritorno del Sudetenland alla Germania, e la creazione del Protettorato di Boemia-Moravia diede alla Massoneria Internazionale, che era decisamente sotto l'influenza francese, l'occasione per attacchi selvaggi sul Reich di Adolf Hitler, per non menzionare l'intervento Massonico a favore degli emigranti dell'Austria e della ex Cecoslovacchia, che erano forniti di fogli di emigrazione grazie ai loro collegamenti Massonici, al fine di liberarli dall'inferno del Nazionalsocialismo.

I Massoni Nordamericani offrirono decine di migliaia di dollari in appoggio agli emigranti Massonici dall'Europa centrale, la distribuzione dei quali era controllata da un comitato di aiuti speciali a Parigi.

Similmente, somme considerevoli di denaro furono raccolte da una stupefacente varietà di paesi e furono versate alla Massoneria spagnola sul lato Rosso della guerra civile spagnola. Il Fronte Popolare in Francia era l'espressione più visibile della volontà politica della Massoneria: una fusione di tutti gli elementi inclinati verso il repubblicanesimo, la democrazia, e il Marxismo, combinati con la borghesia liberale.

Nella Guerra Civile Spagnola, i Massoni francesi richiesero l'intervento armato della Francia in favore dei Rossi. Dopo gli Accordi di Monaco, richiesero la guerra contro la Germania, tutte le volte in stretta cooperazione col Massone Presidente Roosevelt, il cui intervento fu chiesto per puntellare il Trattato di Pace Massonico di Versailles. Per anni, prima della attuale guerra, la stampa internazionale, strettamente collegata alla Massoneria Internazionale, prese parte attiva alla lotta contro la Germania Nazionalsocialista, e la guerra cominciata nell'autunno del 1939 è solamente la continuazione di questa lotta con altri mezzi.

La lotta della Massoneria mondiale contro il Nazionalsocialismo (temi di discussione ai congressi Massonici degli emigrati - propaganda per il boicottaggio - le opere del Fronte Popolare)

Quando Goethe chiamò la Massoneria "Stato nello Stato", era oggettivamente obbiettivo. Nessun Governo che intenda portare avanti seriamente i suoi obiettivi in una maniera compatibile con un senso di responsabilità può tollerare la Massoneria, che conduce una incontrollabile, anonima, e perciò inesplicabile azione attraverso le sue associazioni internazionali e personali.

Dentro e fuori, la Massoneria penetra nella burocrazia, nelle organizzazioni economiche, e nelle posizioni influenti nella vita politica e spirituale, un fatto che è tra tutti il più allarmante perché ogni Massone è obbligato ad essere prima di tutto un Massone, anche al di fuori della loggia, e ad agire in concordanza col suo addestramento Massonico. Un politico Massonico, come la dichiarazione della loggia espressamente stabilisce, non deve mai dimenticare che lui è prima di tutto un Massone, e solamente in secondo luogo un politico che è responsabile verso il suo incarico e il suo Popolo.

Il giuramento Massonico, il dovere di obbedienza e silenzio che deve essere assunto prima di entrare nella loggia, deve essere ritenuto immorale, perché deve essere richiesto senza alcuna conoscenza dello scopo dell'obbligo. Quanti conflitti tale obbligo possa comportare, non può essere mai calcolato.

Invece, il Nazionalsocialismo obbliga al dovere incondizionato e alla responsabilità. La visione del Nazionalsocialismo è Nordica; quella del Massone è asiatico-ebraica. La posizione Nazionalsocialista è razzialmente consapevole; quella delle logge, antirazzista e filoebraica.

La comunità del Nazionalsocialismo è la caratteristica vivente di tipi razzialmente forti, la comunità razziale, non il sistema di caste e di cricche di interessi della borghesia organizzata nelle logge.

Il Nazionalsocialismo oppone un incondizionato nazionalismo razziale contro l'internazionalismo cosmopolita della Massoneria.

L'orientamento del Popolo tedesco secondo i concetti di base del Nazionalsocialismo rimane in rigido contrasto ai metodi di insegnamento e ai sistemi istruttivi Massonici, con i loro simboli razzialmente stranieri e al servizio del tempio ebraico.

Era perciò indispensabile distruggere tutte le organizzazioni Massoniche in Germania, ed eliminare la possibilità di influenza Massonica nella maniera più ampia possibile.

Sommario (conflitto inconciliabile tra Nazionalsocialismo e Massoneria)

Man mano, le politiche del Führer in Europa hanno spezzato le maglie della catena mondiale Massonica. Seguendo lo scioglimento delle logge in Germania, le organizzazioni Massoniche nella ex Austria furono di seguito eliminate. Nel territorio nazionale della ex Cecoslovacchia, per motivi di prudenza, le logge si sciolsero da sé. Nella ex Polonia furono costrette a fare lo stesso sotto la reazione delle forze antimassoniche. In Norvegia, Belgio e Lussemburgo le logge furono disgregate solamente dopo l'occupazione da truppe tedesche. In Francia, il Governo riconobbe, nella Massoneria, uno dei partiti colpevoli della sconfitta della Francia, e proibì l'attività Massonica; l'influenza personale Massonica fu eliminata anche con leggi corrispondenti. Gli eventi della guerra in Europa sudorientale hanno paralizzato le attività della Massoneria in vaste aree, così che la Muratoria ora è rappresentata solamente in alcuni paesi europei. A parte Danimarca e Svezia, funziona soprattutto in Svizzera.

Fuori del continente europeo, la Massoneria gode ancora di una posizione di potere non indebolita nella Gran Bretagna, e particolarmente in Nord America, dove è stata decisiva nel governare l'opinione politica contro l'Ordine Nuovo e il Nazionalsocialismo in Europa.

Nei loro ultimi bastioni, i Massoni lavorano insieme con gli altri nemici del Nazionalsocialismo, assieme all'Ebraismo Mondiale, le chiese politiche, e il Marxismo internazionale.

Tutti i camerati razziali tedeschi devono riconoscere i pericoli del liberalistico corpo dottrinale Massonico. Qualsiasi tentativo di reintrodurre di nuovo le opinioni e il simbolismo Massonici nella letteratura, nell'arte e nella scienza tedesca, o nei concetti politici, sotto ogni forma o apparenza, deve essere sradicato sul nascere.

La storia ci insegna che la Massoneria è stata proibita molte volte, e in molti Stati diversi; ma ricadde ancora una volta sui Popoli, in tempi di crisi, come un veleno.

Il presente testo intende offrire protezione al Popolo tedesco da tale fato.

Per ulteriori studi, noi raccomandiamo la serie di testi, "Fonti e studi sulla questione della Massoneria", Berlino, 1942, Nordland Verlag, e F. A. Six, "Studi nella Storia Spirituale della Massoneria", Amburgo, 1942, Hanseatic Publishing Institution.